

RELAZIONE TRIMESTRALE

Al 31 MARZO 2007

FINMECCANICA

INDICE

RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 MARZO 2007	4
1. I risultati dei primi tre mesi dell'anno	4
2. Eventi di rilievo del periodo ed intervenuti dopo la chiusura del trimestre.....	15
3. Analisi della situazione economico-patrimoniale del Gruppo.....	22
I. <i>Prospetti contabili</i>	22
II. <i>informazioni generali</i>	26
III. <i>Forma, contenuti e principi contabili applicati</i>	26
IV. <i>Principi Contabili adottati</i>	27
V. <i>Aspetti di particolare significatività</i>	48
VI. <i>Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</i>	51
VII. <i>Effetti di modifiche nei principi contabili adottati</i>	52
VIII. <i>Informativa di Settore</i>	54
IX. <i>Note di commento alla situazione trimestrale al 31 marzo 2007</i>	56
X. <i>Gestione dei rischi finanziari</i>	88
XI. <i>Operazioni con parti correlate</i>	93
4. Andamento della gestione nei settori di attività	100
• ELICOTTERI	100
• ELETTRONICA PER LA DIFESA	104

•	AERONAUTICA	108
•	SPAZIO	112
•	SISTEMI DI DIFESA.....	117
•	ENERGIA.....	120
•	TRASPORTI	122
•	ALTRE ATTIVITA'	126
5.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	129

Gruppo Finmeccanica

Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2007

1. I risultati dei primi tre mesi dell'anno

Principali dati a confronto

€milioni	mar-07	mar-06	variaz.	dic-06
Ordini	2.430	4.199	-42%	15.725
Portafoglio ordini	35.362	34.194		35.810
Ricavi	2.740	2.583	6%	12.472
Risultato operativo (EBIT)	101	100	1%	878
Risultato Netto	18	383	-95%	1.020
Capitale Investito Netto	7.327	6.444		6.188
Indebitamento Finanziario Netto	1.970	1.481		858
FOCF	-1.107	-676	-64%	506
ROI	14,9%	14,4%	0,5 p.p.	17,7%
ROE	12,6%	17,2%	-4,6 p.p.	20,5%
EVA®	-90	-52	-73%	257
Costi Ricerca & Sviluppo	402	379	6%	1.783
Addetti (n)	58.685	56.970		58.059

Prima di esaminare i risultati del primo trimestre 2007 si rammenta che, nel corso del 2006, è stato rettificato il trattamento contabile dei costi di sviluppo, quale conseguenza del mutato quadro normativo di riferimento. Conseguentemente, già dalla chiusura dell'esercizio 2006 vengono commentati i "ricavi" e non più il "valore della produzione". Per eventuali approfondimenti sulle modifiche intervenute si rimanda alla sezione relativa agli "effetti di modifiche nei principi contabili adottati" (Nota 7).

I risultati consolidati del primo trimestre 2007 del Gruppo Finmeccanica, come è noto, sono limitatamente rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio poiché è nel

secondo semestre che si concentra più della metà dell'attività. Ciononostante, al 31 marzo 2007, si evidenzia un incremento dei ricavi del 6% a cui corrisponde un sostanziale mantenimento del risultato operativo pur tenendo conto che lo stesso, nel primo trimestre 2006, beneficiava di una plusvalenza di circa €mil. 18 per la cessione a terzi di un immobile della controllata Selex Communications Ltd. Risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 marzo 2006 il ROS che, al termine del primo trimestre 2007, si attesta quindi al 3,7% .

Gli ordini acquisiti nel periodo sono pari a €mil. 2.430 rispetto a €mil. 4.199 del primo trimestre 2006 che beneficiava di alcune acquisizioni non ricorrenti principalmente nel segmento degli elicotteri.

Per quanto concerne gli indicatori di profittabilità di Gruppo rispetto all'esercizio precedente (questi ultimi tra parentesi) il ritorno sul capitale investito netto, ROI, è pari al 14,9% (14,4%), il ritorno sul patrimonio netto ROE si posiziona al 12,6% (17,2% nel 2006, che beneficiava di plusvalenze non ricorrenti di seguito commentate) e l'EVA^{®1} di Gruppo risulta

Con riferimento all'EVA^{®1} (negativa per €mil. 90 nel primo trimestre 2007 rispetto a €mil. 52 negativa nel marzo 2006), è opportuno precisare che, in conseguenza del diverso costo del capitale di Gruppo, appare difficilmente attuabile un confronto omogeneo dei valori tra i due periodi analizzati. Infatti, in conseguenza del mutamento dello scenario macroeconomico di riferimento, che ha evidenziato una marcata volatilità del mercato mobiliare ed un incremento dei tassi di remunerazione del capitale di debito, Finmeccanica ha recentemente provveduto ad aggiornare il costo del capitale di Gruppo, aumentandolo di oltre un punto percentuale, rispetto a quello utilizzato fino al 31 dicembre 2006.

Il primo trimestre 2007 chiude con un utile netto consolidato di €mil. 18, rispetto a €mil. 383 dell'analogo periodo dell'esercizio precedente che però era comprensivo di due eventi non ricorrenti: la plusvalenza realizzata sulla Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del 52,17% dell'Ansaldo STS S.p.A., pari a circa €mil. 355 - al netto dell'effetto

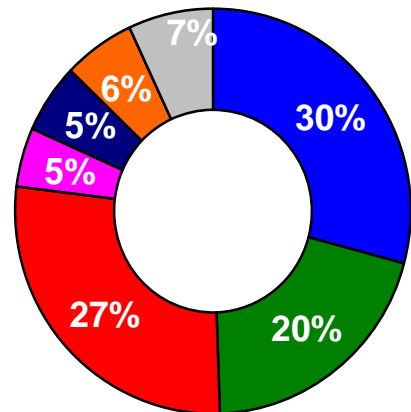
¹ EVA[®] è un marchio registrato da Stern Stewart & Co.

nell'applicazione del consolidato fiscale - e la citata plusvalenza per la cessione di un immobile di Selex Communications Ltd, pari a circa €mil 18. Escludendo tali effetti, il risultato al 31 marzo 2006 sarebbe stato pari a €mil 10, pertanto, a condizioni equivalenti, il risultato del primo trimestre 2007, risulta superiore di €mil 8 rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Gli **ordini** acquisiti nel primo trimestre 2007 sono pari a €mil. 2.430 rispetto a €mil.4.199 dello stesso periodo dell'esercizio precedente; tuttavia per un ragionevole raffronto, si ricorda che il primo trimestre 2006 beneficiava di alcune importanti acquisizioni non ricorrenti nel segmento degli elicotteri pari a €mil. 1.190 (in dettaglio, il contratto IMOS - per il supporto logistico dell'intera flotta dell'EH 101 in servizio presso la RAF e Royal Navy britannica del valore di €mil. 640 ed il contratto MCSP - per l'aggiornamento di 30 elicotteri EH 101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy del valore di €mil. 550).

Sono inoltre da ricordare (come più ampiamente riportato al punto 4 della Relazione): l'annuncio da parte del Governo turco dell'avvio delle trattative con AgustaWestland per un programma elicotteristico (circa €mil. 1.200) e la fase di finalizzazione, da parte di Selex Sistemi Integrati, dell'acquisizione di un ordine (oltre €mil. 250) relativo all'estensione del sistema di Controllo del Territorio in dotazione alla Gendarmeria Nazionale algerina.

Ordini			
€milioni	03 2007	03 2006	variaz.
■ Elicotteri	712	1.836	-61%
■ Elettronica per la Difesa	502	629	-20%
■ Aeronautica	667	431	55%
■ Spazio	121	218	-44%
■ Sistemi di Difesa	132	89	48%
■ Energia	145	576	-75%
■ Trasporti	170	484	-65%
■ Elisioni ed Altre Attività	-19	-64	
	2.430	4.199	



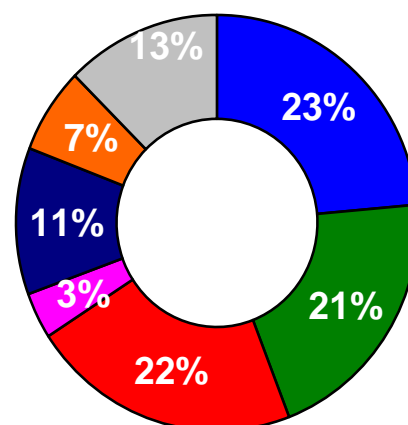
Tra le principali acquisizioni del primo trimestre 2007 si menzionano:

- per gli Elicotteri:
 - nel segmento civile-governativo, ordini per 28 elicotteri tipo AW139 per un valore complessivo di €mil. 266;
 - nel segmento “*commercial*” ordini per 64 elicotteri (di cui 30 unità tipo A109 Grand, 12 unità tipo A109 Power e 22 unità tipo A119) per un valore complessivo di €mil. 218;
- per l’ Elettronica per la Difesa:
 - ulteriori ordini per equipaggiamenti avionici e sistemi di comunicazioni per l’EFA;
 - ulteriori ordini per sistemi di contromisure e di controllo del traffico aereo all’estero;
 - la definizione dell’accordo quadro con il CNIPA (Centro Nazionale per l’Informatica e la Pubblica Amministrazione) per le attività di *information technology* e sicurezza;
- per l’ Aeronautica:
 - nel comparto militare l’ordine EFA *Future Enhancements* per ulteriori sviluppi del sistema d’arma per migliorare le prestazioni e le capacità operative del velivolo;
 - nel comparto civile gli ordini del consorzio GIE-ATR che ha consuntivato acquisizioni per 24 velivoli (di cui 11 ordinati da compagnie spagnole, 6 dalla compagnia filippina Cebu Air e 3 dalla indiana Jet Airways) e le ulteriori *tranche* sui programmi B767, A321, Falcon, gondole motori e trasformazione velivoli MD11;
- per lo Spazio:
 - nel segmento commerciale, il rinnovo dei contratti per servizi pluriennali a valore aggiunto TV, in particolare per il Cliente Sky e la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni;
 - nel segmento dell’Osservazione della Terra, il contratto relativo al programma Cosmo per il completamento del 4° satellite;
 - nel segmento della navigazione ed infomobilità, le ulteriori acquisizioni relative ai programmi Galileo (Fase di *In Orbit Validation*) ed EGNOS;

- per i Sistemi di Difesa:
 - ordini per l'*upgrade* delle batterie di missili di difesa aerea Aspide;
 - ordini per quattro cannoni 76/62 SR e per mitragliere dalla Malesia;
- per l' Energia:
 - un turbo gas e relativo alternatore rispettivamente per il sito di Algeciras (lotto 2) e per il sito di Vlore;
 - nel *service* si registrano importanti acquisizioni nel comparto delle fonti rinnovabili, relative al rifacimento di quattro gruppi idroelettrici, due generatori idroelettrici ed un impianto idroelettrico;
- per i Trasporti:
 - nel segmento del Segnalamento, due ordini dalla società mineraria Rio Tinto;
 - nel segmento dei Sistemi, l'ordine afferente Alifana Inferiore per l'attrezzaggio con sistemi tecnologici di segnalamento di n. 15 elettrotreni di proprietà di Metrocampania Nordest;
 - nel segmento dei Veicoli gli ordini del *service*.

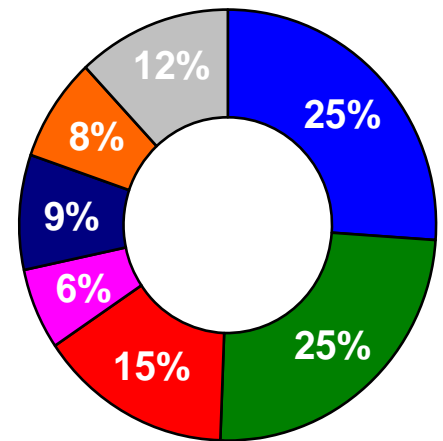
Il **portafoglio ordini** si attesta al 31 marzo 2007 a €mil. 35.362 rispetto a €mil. 35.810 del 31 dicembre 2006 assicurando al Gruppo una copertura equivalente a circa tre anni di produzione. La lieve flessione (€mil. 448) è sostanzialmente dovuta alla normale attività di acquisizione ordini e fatturazioni a clienti.

Portafoglio ordini			
€milioni	03 2007	12 2006	variaz.
■ Elicotteri	8.496	8.572	-1%
■ Elettronica per la Difesa	7.418	7.676	-3%
■ Aeronautica	7.866	7.538	4%
■ Spazio	1.251	1.264	-1%
■ Sistemi di Difesa	4.133	4.252	-3%
■ Energia	2.396	2.468	-3%
■ Trasporti	4.540	4.703	-3%
Elisioni ed Altre Attività	-738	-663	
	35.362	35.810	



I **ricavi** al 31 marzo 2007 sono pari a €mil. 2.740, facendo registrare un incremento di €mil. 157, pari al 6% rispetto allo stesso periodo del precedente anno. Tale crescita organica, consente di confermare l'allineamento agli obiettivi generali di crescita del Gruppo.

Ricavi			
€milioni	03 2007	03 2006	variaz.
■ Elicotteri	720	578	25%
■ Elettronica per la Difesa	680	708	-4%
■ Aeronautica	412	408	1%
■ Spazio	166	140	19%
■ Sistemi di Difesa	238	214	11%
■ Energia	218	201	8%
■ Trasporti	330	340	-3%
■ Elisioni ed Altre Attività	-24	-6	
	2.740	2.583	



La positiva variazione dei ricavi è principalmente riconducibile al forte incremento nel settore Elicotteri, per effetto dei maggiori volumi di produzione nel segmento *commercial* (A109, AW139, A119), per l'avvio a regime dell'attività per l'elicottero del Presidente degli Stati Uniti d'America e per l'attività di supporto prodotto.

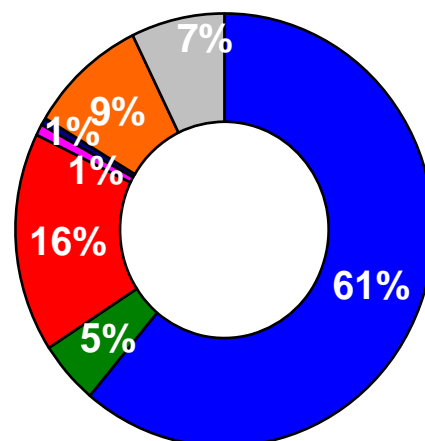
Positivo anche il contributo alla crescita dei ricavi dei seguenti settori:

- Spazio, per una maggiore produzione sviluppata dal comparto manifatturiero;
- Sistemi di Difesa, per la produzione dei sistemi missilistici aria-superficie Storm Shadow e SCALP EG e per le attività di *customer support*; per le produzioni relative al PZH 2000 per l'Esercito Italiano e alle torrette terrestri Hitfist;
- Energia, per le lavorazioni delle commesse di Algeciras e Amman East;

I volumi di produzione degli altri settori risultano essenzialmente allineati all'andamento del primo trimestre 2006.

L'EBIT del primo trimestre 2007, risulta pari a €mil. 101 ed è sostanzialmente in linea con i risultati dello stesso periodo dell'anno precedente che tuttavia beneficiava della plusvalenza di €mil. 18 per la cessione di un immobile della controllata Selex Communications Ltd.

Risultato Operativo (EBIT)			
€milioni	03 2007	03 2006	variaz.
■ Elicotteri	75	44	70%
■ Elettronica per la Difesa	6	42	-86%
■ Aeronautica	20	15	33%
■ Spazio	1	9	-89%
■ Sistemi di Difesa	1	7	-86%
■ Energia	11	7	57%
■ Trasporti	9	16	-44%
Altre Attività	-22	-40	
	101	100	



In termini di contributo all'EBIT si evidenzia il buon risultato del settore Elicotteri, sia in valore assoluto che in termini di crescita percentuale, quale effetto dei maggiori volumi di produzione sopra menzionati e per il consolidamento delle azioni di efficientamento relative al processo di integrazione delle attività italiane e britanniche. Inoltre, hanno fatto registrare risultati positivi i settori:

- Aeronautica, per i miglioramenti di Alenia Aeronautica S.p.A. che ha peraltro assorbito i peggioramenti di Alenia Aeronavali S.p.A.. Al riguardo si rammenta che per quest'ultima è stato avviato a fine 2006 un piano di riassetto e di efficientamento industriale.
- Energia, per il citato aumento dei volumi di produzione a prevalente contenuto impiantistico.

A fronte di tali miglioramenti si registra una flessione dell'EBIT nei seguenti settori:

- Elettronica per la Difesa, sia per effetto di una situazione contingente che vede un mix di attività meno redditizie che in passato sui sistemi di comando e controllo e nell'*information technology*, sia per i minori volumi. Si rammenta

peraltro che il risultato del primo trimestre del 2006 beneficiava della plusvalenza più volte citata per la cessione di un immobile (€nil. 18);

- Spazio, per effetto di maggiori costi su alcuni programmi in Francia oltre che per l'incremento del numero degli addetti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente;
- Sistemi di Difesa, per i maggiori oneri associati al piano di ristrutturazione del comparto missilistico;
- Trasporti, principalmente per le difficoltà del segmento Veicoli, la cui redditività operativa negativa risente della revisione dei preventivi di alcune commesse effettuata alla fine dell'esercizio precedente.

L'**indebitamento finanziario** netto (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 31 marzo 2007 risulta pari a €nil. 1.970 (€nil. 858 al 31 dicembre 2006), con un incremento netto di €nil. 1.112.

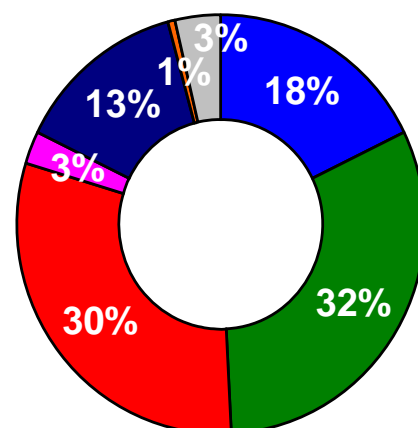
Tale livello di indebitamento pari al 39% del patrimonio netto consolidato si situa sia al di sotto dei limiti posti da una attenta e prudente gestione finanziaria sia all'interno dei limiti massimi indicati dalle principali società di *rating*.

Il **Free Operating Cash Flow** (FOCF) al 31 marzo 2007 è risultato negativo (assorbimento di cassa) per €nil. 1.107 rispetto ai €nil. 676 negativi al 31 marzo 2006. Si tratta di un FOCF da considerare in ottica di periodo, quindi nella sua stagionalità, che vede il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali particolarmente sbilanciato a favore di questi ultimi. Il peggioramento di €nil. 431 risente sostanzialmente dell'incremento dei volumi di produzione e, per circa €nil. 140, di maggiori investimenti realizzati, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente sui programmi del settore aeronautico.

Al 31 marzo 2007 il capitale investito netto consolidato è pari a €mil. 7.327 rispetto a €mil. 6.188 al 31 dicembre 2006; l'incremento netto di €mil. 1.139 è ascrivibile all'aumento di €mil. 900 del capitale circolante (€mil. 466 al 31 marzo 2007 rispetto ad €mil. 434 negativi al 31 dicembre 2006), principalmente riconducibile alla dinamica del FOCF precedentemente esposta ed all'incremento del capitale fisso, dovuto all'attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti.

Nel primo trimestre 2007 i costi di **ricerca e sviluppo** sono stati pari a €mil. 402, rispetto ai €mil. 379 del primo trimestre 2006 con un incremento del 6%, e rappresentano circa il 15 % del valore della produzione.

Costi Ricerca & Sviluppo			
€milioni	03 2007	03 2006	variaz.
■ Elicotteri	71	97	-27%
■ Elettronica per la Difesa	127	117	9%
■ Aeronautica	122	103	18%
■ Spazio	11	9	22%
■ Sistemi di Difesa	54	40	35%
■ Energia	3	3	0%
■ Trasporti	14	10	40%
	402	379	



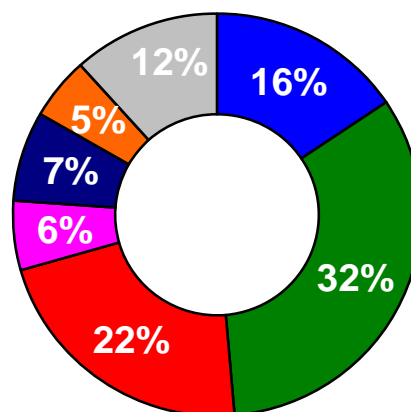
Le principali attività hanno riguardato:

- per gli Elicotteri:
 - nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85: l'attività di sviluppo di tecnologie ad uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149 e le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609;

- per l'Elettronica per la Difesa:
 - il proseguimento dello sviluppo sul programma EFA;
 - la messa a punto dei prototipi del sistema UAV FALCO;
 - gli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e terrestri;
 - il completamento dello sviluppo di sistemi radar per il controllo del traffico aereo;
 - il completamento della rete tecnologica TETRA;
- per l'Aeronautica:
 - lo sviluppo dei programmi civili tra cui il B787;
 - nel segmento militare il C27J, l'EFA e l'addestratore M346;
 - le attività relative alla seconda *tranche*, Tornado, AMX, JSF, UAV (*Unmanned Air Vehicle*), A380, gondole motore e B767 Cargo;
- per lo Spazio:
 - le fasi di studio e sviluppo dei programmi Syracuse 3 e Sicral 1B (radar SAR, altimetro e radiometro), sistemi *dual use* per la sicurezza e protezione civile (Cosmo);
 - lo sviluppo di piattaforme e soluzioni per fornitura di servizi di navigazione/infomobilità, Galileo, GIS (Geodatabase) e applicazioni LEO;
- per i Sistemi di Difesa:
 - il proseguimento degli sviluppi relativi: al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali, e al siluro pesante Black Shark nel comparto dei sistemi subacquei;
- per l'Energia:
 - il proseguimento del piano di autonomia tecnologica nel campo delle turbine a vapore e gas;
- per i Trasporti:
 - nel comparto del Segnalamento i progetti finalizzati principalmente all'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario che nel segmento *mass transit*.

L'organico al 31 marzo 2007 si attesta a 58.685 unità con un aumento di 626 unità rispetto alle 58.059 unità al 31 dicembre 2006. Tale incremento è essenzialmente riconducibile al saldo positivo del *turnover* in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri e Trasporti, oltre alle variazioni dell'area di consolidamento.

Organico (unità)			
€ milioni	03 2007	12 2006	variaz.
■ Elicotteri	8.999	8.899	1%
■ Elettronica per la Difesa	19.074	19.185	-1%
■ Aeronautica	12.687	12.135	5%
■ Spazio	3.252	3.221	1%
■ Sistemi di Difesa	4.213	4.275	-1%
■ Energia	2.864	2.856	0%
■ Trasporti	6.784	6.677	2%
■ Altre Attività	812	811	
	58.685	58.059	



2. Eventi di rilievo del periodo ed intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Operazioni industriali

Nell'ambito del settore *Elicotteri*, in data 7 febbraio 2007 AgustaWestland e Boeing hanno sottoscritto un *Memorandum* di Intesa per la produzione congiunta della prossima generazione di elicotteri da trasporto logistico Chinook per l'Esercito Italiano ed altri futuri progetti di velivoli a decollo verticale sia per il mercato nazionale che per opportunità internazionali.

Nell'ambito del settore *Elettronica per la Difesa*, sono state completate le attività che hanno portato Finmeccanica a detenere l'intera partecipazione nel capitale sociale di **Datamat S.p.A.**, società italiana che sviluppa e progetta sistemi di missione avionici e navali e soluzioni integrate nei settori Difesa, Spazio, Pubblica Amministrazione, Sanità, Banche, Finanza e Telecomunicazioni.

In particolare, a seguito della conclusione dell'OPA residuale e del contestuale *delisting* della società avvenuto nei primi giorni del 2007, Finmeccanica - avendo superato la soglia di partecipazione del 98% - ha esercitato in data 17 aprile 2007 il diritto di acquisto sulle azioni residue Datamat ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 del T.U.F. (cosiddetto *squeeze-out*) al prezzo di euro 10,040 per azione, fissato dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma, così divenendo azionista unico di Datamat.

Selex Sistemi Integrati S.p.A. e l'azienda indiana BHEL - Bharat Heavy Electricals Ltd hanno siglato il 14 febbraio 2007 un *Memorandum of Understanding* per sviluppare una collaborazione nel campo della radaristica e delle tecnologie del settore. Le due società esamineranno congiuntamente le opportunità commerciali e tutti gli aspetti industriali per lo sviluppo e la produzione di apparati tecnologicamente avanzati.

In data 30 marzo 2007 Finmeccanica ha perfezionato l'acquisto da BAE Systems del 25% non ancora in suo possesso di **Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A.** (Selex S&AS S.p.A.), per un esborso complessivo di circa 400 milioni di euro. A questo valore

si aggiungerà nei prossimi mesi un conguaglio al momento stimato in circa 12 milioni di euro. Il prezzo complessivo include anche la quota parte di utile non distribuito da Selex S&AS S.p.A. spettante a BAE Systems per l'intero periodo di permanenza nel capitale sociale.

In data 22 marzo 2007 **Finmeccanica** ha firmato un *Memorandum of Understanding* con il Governo libico per la possibile creazione di una joint venture nel campo dell'Elettronica per la Difesa e per la Sicurezza, al fine di realizzare soluzioni innovative per il mercato libico e per quello di altri paesi africani. L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso il *know how* e le conoscenze di Finmeccanica in collaborazione con le realtà industriali locali, sistemi integrati per la sorveglianza di infrastrutture critiche, sistemi di comunicazione e di *Homeland Security*, sistemi integrati di automazione postale.

Nell'ambito del comparto Sicurezza, in data 14 marzo 2007, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 61 il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa il prezzo della **Carta d'Identità Elettronica** dando avvio ad un progetto avente valenza nazionale volto a creare uno strumento che consenta ai cittadini di essere riconosciuti in modo certo, per attestare in maniera univoca e garantita la propria identità e per usufruire di servizi ad alto valore aggiunto. Finmeccanica, attraverso la propria controllata Selex Service Management S.p.A., insieme all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (70%) e Poste Italiane S.p.A (15%), partecipa con una quota del 15 % alla società consortile per azioni "Innovazione e Progetti" che sarà responsabile della realizzazione dell'iniziativa, con il ruolo di referente tecnologico ed industriale, con particolare riferimento agli aspetti legati alla Sicurezza.

Nel settore **Aeronautica**, in data 5 aprile 2007 Alenia Aeronautica e lo TsAGI, Istituto centrale di Aero-idrodinamica russo, hanno firmato un accordo di collaborazione per la ricerca, lo sviluppo e la progettazione di aerostutture per velivoli civili, e per elaborare progetti congiunti nel campo dell'aerodinamica avanzata ed altre attività di progettazione su velivoli di nuova generazione.

In data 20 febbraio 2007 è stato siglato un accordo intergovernativo tra il Ministero italiano dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Industria e dell'Energia della Federazione Russa con riferimento agli accordi industriali in essere tra **Finmeccanica e Sukhoi Aviation Holding** e le rispettive controllate Alenia Aeronautica S.p.A. e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC) relativi al programma di produzione, commercializzazione ed assistenza post-vendita della famiglia di jet regionali da 75-100 posti "SuperJet 100".

Nell'ambito del settore **Spazio**, in data 6 aprile 2007 - a seguito del nullaosta della Commissione Europea - è stato perfezionato il subentro di Thales ad Alcatel Lucent nelle joint venture nel settore spaziale, Alcatel Alenia Space - ridenominata Thales Alenia Space (67% Thales, 33% Finmeccanica) - e Telespazio (67% Finmeccanica, 33% Thales). Tale subentro, che conclude la seconda fase dell'accordo di collaborazione tra Thales ed Alcatel Lucent annunciato il 5 aprile 2006, apre la strada alla creazione della nuova *Space Alliance* tra Finmeccanica e Thales.

Nell'ambito più generale della valorizzazione delle proprie attività civili, in data 18 ottobre 2006 **Finmeccanica** aveva firmato un *Memorandum of Understanding* con le **Ferrovie russe** per avviare attività di collaborazione relative alla produzione, commercializzazione ed assistenza tecnica di materiale rotabile ed infrastrutture per trasporto ferroviario.

In tale ambito, in data 9 febbraio 2007, le **Ferrovie russe, il gruppo Ferrovie dello Stato e Finmeccanica** hanno firmato un protocollo d'intesa volto a sviluppare collaborazioni commerciali per la realizzazione di progetti internazionali di interesse comune, in particolare nel campo dell'Alta Velocità, che potrebbe prevedere anche la tratta Mosca-San Pietroburgo. Il primo atto di questa cooperazione riguarderà l'Arabia Saudita con il progetto Alta Velocità Jeddah-Mecca-Medina del valore stimato di circa 6 miliardi di dollari.

Nel corso del mese di marzo, durante l'ultimo vertice italo-russo tenutosi a Bari, Finmeccanica ha inoltre firmato un nuovo accordo di cooperazione industriale con le Ferrovie russe che definisce modalità e tempi di attuazione per progetti ritenuti di interesse prioritario quali: lo sviluppo di un nuovo treno regionale, l'applicazione di

tecnologie e capacità già disponibili in Selex Sistemi Integrati S.p.A. per la realizzazione di sistemi di *Safety & Security*, la realizzazione da parte di Telespazio S.p.A. di un sistema di osservazione satellitare per il monitoraggio del suolo franoso adiacente alla linea ferroviaria Tuapse-Adler.

In data 5 febbraio 2007, inoltre, sono state firmate due convenzioni tra **AnsaldoBreda S.p.A.**, la Provincia di Pistoia, l'Università di Firenze e l'Istituto Fedi volte alla nascita di un laboratorio, con sede a Pistoia, di simulazione dinamica e mecatronica per la ricerca e l'innovazione applicate nel settore del trasporto ferroviario.

In data 18 aprile 2007, inoltre, Coinfra S.p.A. - una società del gruppo Tili - ha firmato un preliminare di acquisto per l'85% di **Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.p.A.**, il cui capitale è attualmente detenuto dal Fondo Athena (35,5%), da Ezine S.A. (34,5%) e da Sogepa S.p.A., società del Gruppo Finmeccanica (30%). L'accordo prevede che Sogepa conservi per ora una partecipazione del 15%.

Operazioni finanziarie

Nel corso del primo trimestre 2007 Finmeccanica non ha posto in essere nuove operazioni sul mercato dei capitali; di conseguenza la struttura del debito a medio lungo con particolare riguardo a quello obbligazionario non ha subito variazioni di rilievo, facendo registrare alla data un importo complessivo di circa €mil. 1.734 (valutato secondo i principi IAS/IFRS) e una durata media di circa 9 anni.

In data 16 gennaio 2007 è scaduto ed è stato interamente rimborsato il prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 1997 dalla controllata lussemburghese Finmeccanica Finance S.A. sul mercato istituzionale giapponese, per un controvalore di €mil. 6 circa.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31.03.07 che include, oltre quella di Finmeccanica S.p.A., le operazioni collocate sul mercato dalla società partecipata Finmeccanica Finance S.A.:

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo ctv (€mil)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €mil. (5)
Finmeccanica Finance S.A.	(1)	2002	30-dic-08	297	Variabile	Retail italiano	297
Finmeccanica Finance S.A.	(2)	2003	8-ago-10	501	0,375%	Istituzionale europeo	437
Finmeccanica Finance S.A.	(3)	2003	12-dic-18	500	5,75%	Istituzionale europeo	504
Finmeccanica S.p.A.	(4)	2005	24-mar-25	500	4,875%	Istituzionale europeo	496

- (1) Obbligazioni offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e quotate sul mercato TLX gestito da Trading Lab Banca S.p.A. - Gruppo Unicredito Italiano. Ancorché emesse nell'ambito di un programma Euro Medium Term Notes ("EMTN") di massimi €niliardi 2, le obbligazioni sono disciplinate da un regolamento dedicato di legge italiana. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n.385/93. Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 4.12.2002 (n.osta comunicato con nota n. 2079342/3.12.02).
- (2) Obbligazioni scambiabili ("Exchangeable") con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics N.V. (STM) ad un prezzo di conversione di €25.07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall'emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa lussemburghese.
- (3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €niliardi 2. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'Art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese.
Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato ad un tasso fisso pari ad un valore medio di circa il 5,92%.
- (4) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €niliardi 2. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'Art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese. Sono state effettuate alcune operazioni su tassi volte all'ottimizzazione dei costi di raccolta.
- (5) La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio, e dovuto alla classificazione dei ratei d'interesse ad incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi

di emissione a decremento dello stesso. Inoltre e per ciò che riguarda, in particolare, l'emissione Exchangeable di cui alla precedente nota (2) si segnala che il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione call ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del fair value. Al 31.03.07 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €mil. 64 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance S.A. sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica S.p.A..

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni di Finmeccanica tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*) mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento in particolare alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti Finmeccanica Finance S.A., Finmeccanica S.p.A. ed alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale o che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico ed esclusivo divieto di creare garanzie a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default* le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato del prestito stesso (*default*) qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

A tutte le obbligazioni emesse da Finmeccanica S.p.A. e Finmeccanica Finance S.A. è stato attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle tre agenzie di *rating* internazionali Moody's Investors Service, Fitch e Standard and Poor's. In particolare alla data di presentazione della presente relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's) e BBB (Fitch e Standard and Poor's), tutte con prospettive (*outlook*) stabili. Con particolare riguardo al *credit rating* di Moody's si segnala che lo stesso, nel corso dell'esercizio 2005, ha beneficiato di un miglioramento di due livelli passando da Baa2 ad A3 e ciò anche a seguito di una revisione metodologica assunta dalla stessa Agenzia.

Si segnala inoltre che Finmeccanica S.p.A., nell'ambito della propria attività di centralizzazione delle attività finanziarie, è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere le cui condizioni economiche e di durata (attuale scadenza 2012) sono state rinegoziate nel corso del 2005, grazie anche al miglioramento del *rating* già citato. Anche tale operazione prevede clausole di *negative pledge* il cui contenuto è già stato precedentemente illustrato. Detta linea di credito risultava al 31.03.07 interamente non utilizzata. Finmeccanica dispone inoltre di ulteriori linee di credito a breve, sempre per utilizzi di cassa, per €mil. 1.200 circa di cui €mil. 900 non confermate e circa €mil. 300 confermate, anch'esse interamente non utilizzate al 31.03.07. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per €mil. 2.000 circa.

3. Analisi della situazione economico-patrimoniale del Gruppo

I. PROSPETTI CONTABILI

Conto economico

<i>(€mil.)</i>	<i>Tre mesi chiusi al 31 marzo</i>		<i>12 mesi chiusi</i>
	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>al 31 dicembre</i>
			<i>2006</i>
Ricavi	2.575	2.426	11.179
Ricavi da parti correlate	165	157	1.293
Altri ricavi operativi	78	83	487
Altri ricavi operativi da parti correlate			7
Costi per acquisti	(1.076)	(942)	(4.788)
Costi per servizi	(774)	(774)	(3.543)
Costi (al netto recuperi) da parti correlate	(11)	(16)	(118)
Costi per il personale	(898)	(848)	(3.391)
Ammortamenti e svalutazioni	(109)	(88)	(505)
Altri costi operativi	(77)	(74)	(433)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione e semilavorati	14	165	(24)
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	214	11	714
	101	100	878
Proventi finanziari	109	470	1.191
Proventi finanziari da parti correlate	1	-	3
Oneri Finanziari	(127)	(125)	(779)
Oneri finanziari da parti correlate	(4)	(3)	(16)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1	(4)	(5)
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate	81	438	1.272
Imposte sul reddito	(63)	(55)	(243)
Utile (Perdita) connessa ad attività cessate	-	-	(9)
Utile netto	18	383	1.020
. di cui Gruppo	12	379	988
. di cui Terzi	6	4	32
Utile per Azione			
Base	0,028	0,896	2,333
Diluito	0,028	0,891	2,323
Utile per Azione al netto delle attività cessate			
Base	0,028	0,896	2,353
Diluito	0,028	0,891	2,344

Stato patrimoniale

<i>€mil.</i>	<i>31.03.07</i>	<i>31.12.06</i>	<i>31.03.06</i>
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	5.430	5.317	3.689
Immobilizzazioni materiali	2.774	2.660	2.512
Investimenti immobiliari	1	2	3
Investimenti in partecipazioni	141	140	132
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	862	857	914
Crediti non correnti verso parti correlate	18	16	12
Crediti	430	426	121
Imposte differite	447	470	395
Altre attività	6	9	7
	<u>10.109</u>	<u>9.897</u>	<u>7.785</u>
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	3.237	3.095	5.765
Lavori in corso su ordinazione	3.233	2.823	2.732
Crediti correnti verso parti correlate	440	438	387
Crediti commerciali	3.398	3.479	3.214
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19	21	21
Crediti tributari	500	469	358
Crediti finanziari	386	452	302
Altre attività	576	594	463
Disponibilità liquide	472	2.003	686
	<u>12.261</u>	<u>13.374</u>	<u>13.929</u>
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>	119	110	136
<i>Totale attività</i>	22.489	23.381	21.849
<i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	1.860	1.858	1.863
Altre riserve	3.444	3.418	3.005
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>	<u>5.304</u>	<u>5.276</u>	<u>4.868</u>
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<u>85</u>	<u>81</u>	<u>137</u>
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	5.389	5.357	5.005
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari	1.969	1.979	1.983
TFR ed altre obbligazioni relative a dipendenti	1.231	1.238	1.134
Fondi per rischi ed oneri	355	365	434
Imposte differite	342	340	111
Altre passività	1.320	1.332	365
	<u>5.217</u>	<u>5.254</u>	<u>4.027</u>
<i>Passività correnti</i>			
Acconti da committenti	5.546	5.529	4.425
Debiti correnti verso parti correlate	470	594	366
Debiti commerciali	3.145	3.486	3.004
Debiti finanziari	508	881	235
Debiti tributari	301	322	258
Fondi per rischi ed oneri	551	571	541
Altre passività	1.275	1.304	3.894
	<u>11.796</u>	<u>12.687</u>	<u>12.723</u>
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>	87	83	94
<i>Totale passività</i>	17.100	18.024	16.844
<i>Totale passività e patrimonio netto</i>	22.489	23.381	21.849

Cash flow

<i>€mil.</i>	Per i 3 mesi chiusi al 31 marzo	
	2007	2006
Flusso di cassa da attività operative:		
Flusso di cassa lordo da attività operative	255	225
Variazioni del capitale circolante	(839)	(706)
Variazioni delle altre attività e passività operative, imposte ed oneri finanziari	(203)	(114)
Flusso di cassa generato/(utilizzato) da attività operative	(787)	(595)
Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita	(6)	(96)
Pagamento <i>call option</i> a BAE Systems	(400)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(322)	(120)
Cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	3	39
Incasso da OPV Ansaldo STS	-	398
Altre attività di investimento	43	124
Flusso di cassa generato/(utilizzato) da attività di investimento	(682)	345
Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Aumenti di capitale sociale	5	15
Variazione netta degli altri debiti finanziari	(63)	(138)
Flusso di cassa generato/(utilizzato) da attività di finanziamento	(58)	(123)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide	(1.527)	(373)
Differenze di traduzione	(4)	(2)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.003	1.061
Disponibilità liquide al 31 marzo	472	686

Movimenti di patrimonio netto

€mil.	Capitale sociale	Utile a nuovo e riserve di consolid.to	Altre riserve	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	1.858	2.173	413	4.444	154	4.598
Variatione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita			8	8		8
Variatione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash-flow hedge</i> e trasferimenti a conto economico			26	26		26
Riacquisto azioni proprie			4	4		4
Accantonamenti di periodo per piani di <i>stock grant</i>			(22)	(22)	(3)	(25)
Differenze di traduzione					(8)	(8)
Dividendi					1	16
Aumenti di capitale	5	10		15	(11)	3
Variatione area di consolidamento ed altre minori			14	14	4	383
Utile (perdita) al 31 marzo 2006		379		379		
Patrimonio netto al 31 marzo 2006	1.863	2.562	443	4.868	137	5.005
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	1.858	2.933	485	5.276	81	5.357
Variatione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita			22	22		22
Variatione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash-flow hedge</i> e trasferimenti a conto economico			4	4		4
Accantonamenti di periodo per piani di <i>stock grant</i>			6	6	1	7
Riacquisto azioni proprie					(1)	(22)
Differenze di traduzione			(21)	(21)		
Dividendi						5
Aumenti di capitale	2	3		5	(2)	(2)
Variatione area di consolidamento ed altre minori					6	18
Utile (perdita) al 31 marzo 2007		12		12		
Patrimonio netto al 31 marzo 2007	1.860	2.948	496	5.304	85	5.389

II. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica S.p.A. (la Capogruppo), holding di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori della aeronautica, elicotteristica, dello spazio, della difesa, della energia e dei trasporti.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

III. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, la relazione trimestrale consolidata del Gruppo Finmeccanica al 31 marzo 2007 è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione della relazione trimestrale consolidata è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie, per le quali il principio IAS 39 obbliga o - limitatamente alle attività finanziarie - consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Tutti i valori sono esposti in milioni di Euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione della presente situazione trimestrale consolidata ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 5.

La presente relazione trimestrale consolidata redatta secondo i principi IFRS non è stata assoggettata a revisione contabile.

IV. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

IV.1 Principi ed Area di consolidamento

La presente situazione trimestrale include, al 31 marzo 2007, le situazioni economico-patrimoniali delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica.

Controllate ed Entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (es: le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri ed i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es: imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni

patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi ed ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi ed i ricavi nonché gli oneri ed i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. La situazione trimestrale consolidata del Gruppo è stata redatta sulla base delle situazioni chiuse al 31 marzo 2007.

Altre Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value*. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (30 marzo 2007 nel caso della presente situazione trimestrale consolidata).

IV.2 Informativa di settore

Il Gruppo considera "primario" lo schema di rappresentazione per settore di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, e "secondario" lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si opera in Paesi diversi o in diverse aree geografiche.

IV.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). La presente relazione trimestrale consolidata del Gruppo Finmeccanica è redatta in *euro*, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata), ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo, sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di

chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

IV.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite permanenti di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle immobilizzazioni immateriali (Nota 5.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit (CGU)*,

cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

IV.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 5.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

IV.6 Investimenti Immobiliari

Gli investimenti in grado di generare flussi finanziari indipendentemente dalla attività aziendale sono classificati nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

IV.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

IV.8 Partecipazioni

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l’impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- “imprese controllanti” quando l’impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione nei bilanci separati e/o nelle situazioni intermedie delle aziende del Gruppo predisposti ai fini del consolidamento. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

IV.9 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. L’eventuale svalutazione, apportata per far fronte ad eventuali

rischi di obsolescenza, viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime, sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- merci

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione utilizzando il criterio del costo medio ponderato, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

IV.10 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di

predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 5.3.

IV.11 Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal management, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio e/o della situazione intermedia o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria,

rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per attività disponibili per la vendita”). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

IV.12 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare il Gruppo utilizza strumenti derivati nell’ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 5.3.

L’efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all’inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso

di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair Value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

IV.13 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

IV.14 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto e la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota “efficace” della copertura.

IV.15 Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo (Nota 4.22).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

IV.16 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell’azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

IV.17 Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l’impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a

pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), peculiarità della realtà italiana, rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo Finmeccanica, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti", il cosiddetto "metodo del corridoio" che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. Di conseguenza viene rilevata a conto economico di ogni esercizio la quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" non può essere applicato il metodo del corridoio: pertanto, eventuali utili

o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

IV.18 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori

relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

IV.19 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

IV.20 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 4.10.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

IV.21 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

IV.22 Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari non sono mai capitalizzati tra le attività.

IV.23 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

IV.24 Emission rights

In attesa di una specifica regolamentazione in materia di *emission rights*, il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura del *deficit* per la cessione delle eventuali eccedenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte. In particolare, viene rilevato un apposito fondo per i rischi qualora la previsione delle emissioni risulti superiore alle quote allocate e si ritiene che il *deficit* dovrà essere colmato acquisendo i diritti sul mercato.

IV.25 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

IV.26 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

IV.27 Trattamento delle imposte nella predisposizione delle situazioni infrannuali e stagionalità dei business di riferimento

Trattamento delle imposte

Nelle situazioni intermedie la stima delle imposte sul reddito viene effettuata applicando l'aliquota fiscale attesa al risultato infrannuale prima delle imposte.

Flussi finanziari correlati alle attività di business

I settori di business nei quali il Gruppo maggiormente opera si caratterizzano per una marcata concentrazione dei flussi di incassi da clienti negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale aspetto degli incassi ha effetto sia sui *cash flow* infrannuali che sulla variabilità della situazione debitoria del Gruppo nei diversi periodi dell'esercizio, caratterizzati da sostanziali miglioramenti negli ultimi mesi dell'anno solare.

V. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

V.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione ed adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati - qualora finanziati dalla Legge 808/1985, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa - sono separatamente classificati dal Gruppo tra le immobilizzazioni immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla Legge 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla “Sicurezza nazionale” e assimilati. Su tali programmi, il beneficio ex *Lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all’Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge).

Sugli “altri programmi”, gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce “oneri non ricorrenti”, mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le “altre passività” al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati ad *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo, e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

V.2 Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi ed i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta in bilancio e/o della situazione intermedia come tale: tutta l'operazione viene pertanto rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli *asset* del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come leasing finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario, il velivolo viene mantenuto tra gli *asset* del Gruppo ed ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti dalle operazioni poste in essere dal GIE ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del management a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi ed oneri.

V.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni

di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

V.4 Rilevazione della partecipazione in STMicroelectronics NV (STM)

La partecipazione indirettamente detenuta in STM è stata designata come *disponibile per la vendita*. Pertanto il valore di carico viene adeguato ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale al valore di mercato (*bid price*) rilevando il differenziale rispetto al valore di carico secondo precedenti principi, nonché le successive variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da attività disponibili per la vendita”) che verrà riversata a conto economico solo se e quando sarà venduta la partecipazione o parte di essa.

V.5 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell’avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull’intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio e nelle situazioni infrannuali rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l’ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio e/o della situazione intermedia) sono più avanti commentate.

V.6 Informativa su TFR (Legge Finanziaria 2007 e decreti attuativi)

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di Trattamento di Fine Rapporto potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Attualmente, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando, le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del Fondo maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 marzo 2007.

VI. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In data 30 marzo 2007 Finmeccanica ha perfezionato l'acquisto del 25% della società Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A., da BAE Systems, per un esborso di circa €mil. 400. Il valore dell'investimento era già riflesso nell'indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio 2006; pertanto l'operazione non ha effetto sulla posizione finanziaria di periodo.

VII. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

VII.1 *Oneri non ricorrenti*

Gli oneri non ricorrenti erano precedentemente classificati dal Gruppo tra le rimanenze. Nel corso del 2006 i regolamenti attuativi della L. 808/1985 hanno subito profonde modifiche. In particolare, nell'ambito dei programmi oggetto di intervento da parte della L. 808, è stata definita una particolare disciplina per quelli di interesse della sicurezza nazionale. Infatti, per questi, le obbligazioni a carico delle entità che beneficiano degli interventi si traducono in *royalty* da versare all'ente erogatore a valere sulle vendite effettuate. Analogo trattamento è previsto per i programmi di interesse europeo. In generale, per gli altri programmi permane l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi.

Per effetto di tali modifiche normative ed in particolare delle specifiche modalità di adempimento delle obbligazioni a carico delle entità che beneficiano degli interventi associati a ciascuna classe di programmi, i debiti ex L. 808 sono stati riallocati nello stato patrimoniale: i debiti per programmi "civili" sono stati classificati tra le altre passività, correnti o non correnti, sulla base della data ipotizzata di restituzione, mentre gli interventi su programmi di sicurezza nazionale o interesse europeo sono stati portati a riduzione dei correlati oneri non ricorrenti, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Le principali modifiche rispetto alla situazione patrimoniale ed economica al 31.03.2006 sono rappresentate da:

- la riclassifica degli oneri non ricorrenti tra le immobilizzazioni immateriali, per effetto della complessiva ridefinizione del trattamento contabile di dette poste ed in aderenza con la prassi sviluppatasi a seguito dell'introduzione degli IFRS;
- la riclassifica dei debiti ex L. 808 per programmi "civili" che sono stati classificati tra le altre passività, correnti o non correnti, sulla base della data ipotizzata di restituzione, mentre gli interventi su programmi di sicurezza nazionale sono stati portati a riduzione dei correlati oneri non ricorrenti, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Nel caso di interventi superiori ai costi capitalizzati, il differenziale è stato classificato tra le altre passività;

- l'iscrizione dei crediti non correnti verso il MSE relativi al valore attuale degli interventi ex L. 808 su progetti di sicurezza nazionale il cui incasso risulta differito;
- l'iscrizione di debiti per *royalty* relativi a vendite già effettuate ma non ancora corrisposte all'ente erogatore;
- l'incremento delle attività/passività non correnti. In precedenza le poste in oggetto erano interamente classificate all'interno del capitale circolante.

Ai fini di una migliore comparabilità del conto economico e del *cash-flow* relativi al periodo a confronto del 2006, si sottolinea inoltre che:

- la capitalizzazione di costi non ricorrenti è rilevata, nel conto economico del primo trimestre 2007, a riduzione dei costi. Nel primo trimestre 2006 tale valore era evidenziato come separata componente di ricavo, all'interno del valore della produzione (variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti);
- i flussi relativi a tali spese sono rilevati, nel cash-flow del primo trimestre 2007, tra gli investimenti. Nel periodo a confronto dell'esercizio precedente tali valori erano evidenziati come "variazione delle altre attività e passività operative", all'interno del cash-flow generato dalle attività operative.

VIII. INFORMATIVA DI SETTORE

Schema di riferimento primario

Il Gruppo opera in differenti settori di business: Elicotteri, Elettronica per la Difesa, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti ed Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alle note sull'andamento della gestione nei settori di attività. I risultati dei segmenti, al 31 marzo 2007, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

31 marzo 2007										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	718	601	320	160	210	217	339	36		2.601
Ricavi da altri settori	2	79	92	6	28	1	(9)	11	(71)	139
Risultato operativo	75	6	20	1	1	11	9	(22)		101
Proventi ed oneri finanziari netti										(21)
Quota dei risultati delle partecipate								1		1
Imposte										(63)
Utile (perdita) connessa ad attività cedute										
Utile (perdita) del periodo										18
Risultato netto di Gruppo										12
Risultato di Terzi										6
Investimenti	40	42	213	6	10	2	6	3		322

31 marzo 2006										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	575	595	333	140	208	201	340	56		2.448
Ricavi da altri settori	3	113	75	-	6	-	-	5	(67)	135
Risultato operativo	44	42	15	9	7	7	16	(40)		100
Proventi ed oneri finanziari netti										342
Quota dei risultati delle partecipate	-	(1)	(1)	-	-	-	-	(2)		(4)
Imposte										(55)
Utile (perdita) connessa ad attività cedute										-
Utile (perdita) del periodo										383
Risultato netto di Gruppo										379
Risultato di Terzi										4
Investimenti	15	72	66	4	70	3	5	2		237

Le attività e le passività attribuite ai segmenti al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

31 marzo 2007										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.298	6.436	4.442	1.125	2.295	1.053	1.920	2.997	(3.196)	22.370
Passività	3.204	3.703	4.142	675	1.670	995	1.816	4.148	(3.340)	17.013

31 dicembre 2006										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.142	6.398	4.551	1.090	2.289	1.108	1.837	4.303	(3.447)	23.271
Passività	3.086	3.732	4.257	639	1.666	1.056	1.729	5.572	(3.796)	17.941

Schema di riferimento secondario

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del paese di riferimento del cliente):

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Europa	2.062	1.925
Nord America	315	264
Altre	363	394
	<u>2.740</u>	<u>2.583</u>

Le attività sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.12.06</u>
Europa	21.667	22.819
Nord America	591	351
Altre	112	101
	<u>22.370</u>	<u>23.271</u>

Gli investimenti sono allocati sulla base del luogo in cui gli stessi sono effettuati:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Europa	303	235
Nord America	13	2
Altre	6	-
	<u>322</u>	<u>237</u>

IX. NOTE DI COMMENTO ALLA SITUAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007

Al fine di fornire una ulteriore informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione “Conto Economico”, “Stato Patrimoniale”, “Indebitamento finanziario netto” e “Cash flow”.

Per una maggiore comprensione e comparabilità dei dati di seguito riportati si ricordano le principali variazioni dell’area di consolidamento:

- le società Alenia North America- Canada Co e Global Military Aircraft Systems LLC, consolidate nel periodo a confronto con il metodo del patrimonio netto, sono state consolidate con il metodo integrale;
- le società Lmatts LLC e Global Aeronautica LLC, consolidate nel periodo a confronto con il metodo del patrimonio netto, sono state consolidate con il metodo proporzionale;
- la società Alenia Composite S.p.A consolidata nel periodo a confronto con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale;
- in data 29 marzo 2007, a seguito degli accordi con BAE Systems, è stato acquisito il restante 25% della società Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A.;
- in data 4 ottobre 2005 era stato acquisito il 52,7% del capitale sociale di Datamat S.p.A successivamente incrementatosi fino a circa l’89% in conseguenza dell’OPA lanciata sul mercato alla fine dell’esercizio 2005, conclusasi a gennaio

2006. In date successive Finmeccanica ha proceduto ad una serie di ulteriori acquisti portando la propria partecipazione a oltre il 98%, ivi incluse le azioni proprie detenute dalla società;

- la società Seicos S.p.A, consolidata nel periodo a confronto con il metodo del patrimonio netto, è consolidata con il metodo integrale a partire dal bilancio 2006;
- la società Energy Service Group Ltd è consolidata con il metodo globale a partire dal 28 luglio 2006, a seguito dell'acquisto da terzi del restante 55% del capitale sociale;
- la società Thomassen Turbine Systems BV viene consolidata con il metodo integrale, a partire dal bilancio 2006, a seguito dell'acquisto da terzi;
- il gruppo LFK GmbH, acquistato in data 1° marzo 2006 dalla joint venture MBDA, a partire da tale data è stato consolidato proporzionalmente al 25%;
- la società Westland Technologies Canada Ltd è stata deconsolidata in seguito alla chiusura della stessa a partire dal 14 giugno 2006;
- nel corso dell'esercizio precedente sono state effettuate le seguenti fusioni:
 - con effetto 1° luglio 2006 la società Westland do Brasil - Comercio e Representacoes Ltda è stata fusa nella Sobrahel - Sociedade Brasileira Ltda che a sua volta ha cambiato la denominazione sociale in AugustaWestland do Brasil Ltda;

Il "Conto Economico" accoglie i valori del primo trimestre, anche per il periodo a confronto, solo dalla data di acquisto e fino alla data di cessione (o efficacia dell'atto).

La "Situazione Patrimoniale" al 31.12.06 non comprende i valori dei gruppi e delle società consolidate a partire dal 2007.

Sempre con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala anche che i primi tre mesi del 2007 sono stati caratterizzati da variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo. In particolare, i rapporti di conversione al 31 marzo 2007 e medi del periodo hanno evidenziato, per le monete più significative, le seguenti variazioni rispetto al 2006: cambi finali del periodo (euro/dollaro USA +1,11 % e

euro/lira sterlina +1,22%); cambi medi del periodo (euro/dollaro USA +8,27% e euro/lira sterlina -2,32%).

In particolare i cambi adottati per le valute più significative per il Gruppo sono:

	Al 31.03.2007		Al 31.12.2006	Al 31.03.2006	
	medio del periodo	finale del periodo	finale dell'esercizio	medio del periodo	finale del periodo
Dollaro U.S.A.	1,31049	1,33180	1,31700	1,20205	1,21040
Lira Sterlina	0,67054	0,67980	0,67150	0,68610	0,69640

Nella Tavola seguente è riportato l'andamento economico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio 2007.

€mil.		Per i 3 mesi al 31 marzo		Bilancio
		2007	2006	2006
Ricavi	*	2.740	2.583	12.472
Costi per acquisti e per il personale	**	(2.544)	(2.569)	(11.121)
Ammortamenti		(105)	(85)	(482)
Svalutazioni		(4)	(3)	(23)
Costi di ristrutturazione netti	***	(3)	(6)	(10)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		14	165	(24)
Altri ricavi (costi) operativi netti	****	3	15	66
EBIT		101	100	878
Proventi (oneri) finanziari netti	*****	(20)	338	394
Imposte sul reddito		(63)	(55)	(243)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED		18	383	1.029
Risultato delle <i>discontinued operations</i>		-	-	(9)
RISULTATO NETTO		18	383	1.020
<i>di cui:</i>				
. risultato di Gruppo		12	379	988
. risultato dei Terzi		6	4	32

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico

(*) Include le voci “ricavi” e “ricavi da parti correlate”

(**) Include le voci “costi verso parti correlate”, “costi per acquisti”, “costi per servizi” e “costi per il personale” (al netto degli oneri di ristrutturazione), al netto della voce “costi capitalizzati per produzioni interne”.

(***) Include gli oneri netti di ristrutturazione classificati nelle voci “costi per il personale” e “altri costi operativi”.

(****) Include l'ammontare netto delle voci “altri ricavi operativi” “altri ricavi operativi verso parti correlate” e “altri costi operativi” (al netto degli oneri di ristrutturazione).

(*****) Include le voci “oneri e proventi finanziari” e “oneri e proventi finanziari verso parti correlate” e “effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto”.

- i “ricavi” sono pari a €mil. 2.740 e presentano un incremento del 6 % circa rispetto al valore del periodo corrispondente dell’esercizio precedente (€mil. 2.583). Tale incremento è da attribuire, in particolare, ai settori Elicotteri, Spazio, Sistemi di Difesa ed Energia;
- i “costi per acquisti e per il personale”, passano da €mil. 2.569 dello stesso periodo 2006 a €mil. 2.544 del 2007. In particolare la composizione dei valori riguarda:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Acquisti di materiali	1.152	971
Variazione delle rimanenze	(76)	(29)
Acquisti di servizi	714	720
Costi per affitti e leasing operativi	60	54
Acquisti e servizi da parti correlate	11	16
Totale costi per acquisti e servizi	<u>1.861</u>	<u>1.732</u>
Salari e stipendi	655	613
Oneri previdenziali ed assistenziali	176	170
Costi per il fondo TFR	22	21
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	21	21
Costi relativi a piani a contribuzione definita	8	7
Contenziosi con il personale	-	2
Altri costi	15	14
Totale costi del personale	<u>897</u>	<u>848</u>
Costi capitalizzati per costruzioni interne	<u>(214)</u>	<u>(11)</u>
Totale	<u>2.544</u>	<u>2.569</u>

L'andamento dei costi per acquisti e servizi (- 1 % circa) risente, in particolare, della diversa rilevazione delle poste correlate agli "oneri non ricorrenti". Si ricorda che dal bilancio 2006, come evidenziato nel paragrafo "effetti di modifiche nei principi contabili adottati", gli "oneri non ricorrenti" e le poste ad essi correlati sono stati classificati diversamente da quanto fatto nei periodi precedenti. La capitalizzazione degli stessi è rilevata quindi nel primo trimestre 2007 a riduzione dei costi, mentre nel primo trimestre 2006 tale valore era evidenziato come separata componente di ricavo all'interno del valore della produzione (variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti). I "costi per acquisti e servizi" (non considerando i "costi capitalizzati per costruzioni interne") analogamente ai "ricavi" evidenziano un incremento attribuibile, oltre alla variazione dell'area di consolidamento, al sopra citato andamento della attività dei settori.

Il "costo per il personale", pari a €mil. 897 rispetto a €mil. 848 del periodo a confronto 2006, evidenzia un incremento dovuto, oltre che alla variazione dell'area di consolidamento in particolare per l'estero, alle obbligazioni previdenziali a carico delle aziende connesse ai benefici pensionistici legislativamente e contrattualmente

previsti per i dipendenti britannici, alle politiche di incentivazione manageriale di medio lungo termine avviate nel Gruppo e all'effetto dell'incremento del valore medio della sterlina rispetto all'euro.

L'organico medio operante è stato pari a 57.769 unità rispetto alle 55.959 del periodo corrispondente dell'anno precedente con un incremento di 1.810 unità dovuto alla variazione dell'area di consolidamento ed in particolare, per l'incremento registrato nei settori Aeronautica, Elicotteri, Energia e Trasporti cui si contrappone una diminuzione nel settore Elettronica per la Difesa.

L'organico iscritto al 31.03.07 risulta di 58.685 unità con un incremento di 626 unità rispetto alle 58.059 al 31.12.06 dovuto oltre alla variazione dell'area di consolidamento, al saldo positivo del *turnover* in particolare nei settori Aeronautica Elicotteri e Trasporti.

Si ricorda che i costi relativi a riorganizzazioni/ristrutturazioni del personale sono registrati nella voce costi di ristrutturazione;

- gli “ammortamenti” evidenziano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in particolare: per la diversa contabilizzazione degli “oneri non ricorrenti” (con relativo incremento degli ammortamenti immateriali), per la variazione dell'area di consolidamento e per il perfezionamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività dei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Spazio. Gli ammortamenti del periodo, pari a €nil. 105 (€nil. 85 nello stesso periodo 2006), sono relativi per €nil. 74 alle immobilizzazioni materiali (€nil. 71 nello stesso periodo 2006) e per €nil. 31 alle immateriali (€nil. 14 nello stesso periodo 2006);
- le “svalutazioni”, che riguardano i crediti, ammontano a €nil. 4 (€nil. 3 nello stesso periodo dell'esercizio precedente);
- i “costi di ristrutturazione netti” sono pari a €nil. 3 (€nil. 6 nello stesso periodo dell'esercizio precedente). In particolare, il saldo netto risente di un incremento relativo all'avvio di un piano di riorganizzazione nei Sistemi di Difesa (€nil. 6) e di un decremento per le quote di fondo riconversione e ristrutturazione resesi

disponibili in conseguenza del processo di integrazione da tempo avviato tra le realtà italiane e britanniche nel settore Elicotteri (€nil. 5). Gli altri costi netti riguardano l'Elettronica per la Difesa e le Attività Diverse;

- gli “altri ricavi e costi operativi netti” ammontano a €nil. 3 di ricavi netti (€nil. 15 di ricavi netti nello stesso periodo 2006) e riguardano in particolare:

	31.03.07	31.03.06
Contributi per formazione e ricerca e sviluppo	7	6
Differenze cambio nette su partite operative	1	-
Imposte indirette	(9)	(5)
Adeguamento netto crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	1	2
Plusvalenze su cessione di immobilizzazioni	1	18
Rimborsi assicurativi	2	6
Assorbimenti (accantonamenti) fondi	4	(8)
Altri ricavi (costi) operativi	(4)	(4)
Totale	3	15

La voce “plusvalenze su cessione di immobilizzazioni”, nel primo trimestre del 2006, aveva riguardato, in particolare, la vendita del sito produttivo di Chelmsford (GB) da parte della società Selex Communications Ltd;

- il “risultato operativo (EBIT)” si attesta su un valore di €nil. 101 sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell’esercizio precedente (€nil. 100). In termini di contribuzione si evidenzia in particolare il risultato del settore Elicotteri, della Aeronautica e dell’Energia. A tali miglioramenti corrisponde una contrazione degli altri settori;
- i “proventi e oneri finanziari netti” pari a €nil. 20 di oneri netti (comprensivi dei rapporti verso parti correlate che presentano un saldo netto di oneri finanziari di €nil. 3) segnano un decremento di €nil. 358 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (€nil. 338 di proventi netti comprensivi dei rapporti verso parti correlate che presentano un saldo netto di oneri finanziari di €nil. 3). La voce comprende

anche l'effetto positivo della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto pari a €nil. 1 rispetto ad un effetto negativo del primo trimestre 2006 di €nil. 4. In particolare:

	31.03.07			31.03.06		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Proventi da partecipazioni e titoli	1	-	1	366	-	366
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	1	-	1	-	(1)	(1)
Interessi	28	(33)	(5)	14	(34)	(20)
Commissioni (incluse commissioni su <i>pro soluto</i>)	-	(2)	(2)	-	(1)	(1)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	12	(15)	(3)	29	(27)	2
Premi pagati/incassati su <i>forward</i>	5	(16)	(11)	2	(2)	-
Differenze cambio	60	(58)	2	57	(58)	(1)
Verso parti correlate	1	(4)	(3)	-	(3)	(3)
Altri proventi ed oneri finanziari	2	(3)	(1)	2	(2)	-
	110	(131)	(21)	470	(128)	342

Si ricorda che, nel 2006, i “proventi da partecipazioni e titoli” si riferivano per €nil. 364 alla plusvalenza netta derivante dal collocamento in borsa del gruppo Ansaldo STS (52,174% del capitale).

La voce “interessi” include le risultanze della gestione finanziaria del Gruppo, ivi inclusi i premi incassati/pagati sulle coperture da rischio di tasso (IRS).

I “proventi ed oneri” netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* a conto economico” sono i seguenti:

	31.03.07			31.03.06		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap e strumenti opzionali su cambi	4	(3)	1	4	-	4
<i>Interest rate swap</i>	2	(7)	(5)	2	(11)	(9)
Strumenti opzionali su STM	-	-	-	1	-	1
Componente inefficace <i>swap</i> di copertura	4	(2)	2	12	(6)	6
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i>	2	(2)	-	10	(10)	-
Altri derivati di <i>equity</i>	-	(1)	(1)	-	-	-
	12	(15)	(3)	29	(27)	2

I proventi ed oneri su strumenti opzionali su STM si riferiscono alle oscillazioni di *fair value* dell'opzione incorporata nel prestito obbligazionario “*exchangeable*” con sottostante le azioni STM (oscillazioni nulle nel trimestre in esame) e della opzione di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a

quella incorporata nelle obbligazioni emesse: per effetto di tale operazione il Gruppo risulta sostanzialmente neutrale rispetto alle ulteriori variazioni di *fair value* dell'opzione *call* venduta (€nil. 2 di proventi e €nil. 2 di oneri).

Gli “effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto” sono riferiti, in particolare a:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Risultato AvioGroup S.p.A.	-	(2)
Risultati netti altre partecipate	1	(2)
	<u>1</u>	<u>(4)</u>

- le “imposte sul reddito” ammontano a €nil. 63 rispetto a €nil. 55 del corrispondente periodo 2006.

In particolare, tale posta rappresenta la somma algebrica di:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Imposta I.Re.S.	33	27
Imposta IRAP	27	26
Beneficio da consolidato fiscale	(27)	(20)
Altre imposte sul reddito	11	14
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Accantonamenti per contenziosi fiscali	1	1
Imposte differite passive (attive) nette	18	7
	<u>63</u>	<u>55</u>

Nella determinazione della voce imposte sul reddito si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare ai fini I.Re.S. i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nella situazione trimestrale è stato recepito

il provento esente derivante dalla valorizzazione degli imponibili negativi fino a concorrenza degli imponibili positivi trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

Quanto alla Capogruppo non sono state acquisite al conto economico consolidato né imposte correnti (in quanto non è emerso un reddito imponibile nel periodo in esame) né imposte differite attive nette, in mancanza dei presupposti indicati dal principio contabile di riferimento.

- il “risultato delle *discontinued operations*” è stato separatamente evidenziato nei conti economici. Pertanto la voce include i risultati di periodo delle attività cedute o di quelle in via di cessione:
 - con riferimento sia ai primi tre mesi del 2007 che del 2006, i risultati delle attività in via di cessione detenute dal Gruppo nel campo della produzione di bus.

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Ricavi	18	28
Costi	(18)	(28)
Proventi finanziari netti	-	-
Imposte	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

Nella Tavola seguente è riportata l’analisi della situazione patrimoniale consolidata al 31 marzo 2007.

€mil.	31.03.2007	31.12.2006	31.03.2006
Attività non correnti	10.109	9.897	7.785
Passività non correnti (*)	(3.248)	(3.275)	(2.044)
	<u>6.861</u>	<u>6.622</u>	<u>5.741</u>
Rimanenze	3.237	3.095	5.765
Lavori in corso su ordinazione	3.233	2.823	2.732
Crediti commerciali	3.757	3.856	3.528
Debiti commerciali	(3.196)	(3.561)	(3.073)
Acconti da committenti	(5.546)	(5.529)	(4.425)
Fondi per rischi e oneri B/T	(551)	(571)	(541)
Altre attività (passività) nette correnti (**)	(468)	(547)	(3.283)
Capitale circolante netto	<u>466</u>	<u>(434)</u>	<u>703</u>
Capitale investito netto	<u>7.327</u>	<u>6.188</u>	<u>6.444</u>
Patrimonio netto Gruppo	5.304	5.276	4.868
Patrimonio netto di terzi	85	81	137
Patrimonio netto	<u>5.389</u>	<u>5.357</u>	<u>5.005</u>
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	<u>1.970</u>	<u>858</u>	<u>1.481</u>
(Attività) passività nette detenute per la vendita (***)	<u>(32)</u>	<u>(27)</u>	<u>(42)</u>

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato ed il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti ad eccezione dei “debiti finanziari verso parti correlate”(incluse nella voce “debiti non correnti verso parti correlate”) e dei “debiti finanziari non correnti”.

(**) Include le voci “crediti tributari”, i “crediti diversi correnti verso parti correlate” (inclusi nella voce “crediti correnti verso parti correlate”) e le “altre attività correnti” al netto delle voci “debiti tributari”, dei debiti diversi verso parti correlate (inclusi nella voce “debiti correnti verso parti correlate”) e le “altre passività correnti”.

(***) Include l'ammontare netto delle voci “attività non correnti possedute per la vendita” e “passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita”

Le “attività non correnti” (€mil. 10.109 al 31.03.2007 rispetto a €mil. 9.897 al 31.12.2006) evidenziano un incremento netto di €mil. 212:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.12.06</u>
Immobilizzazioni immateriali	5.430	5.317
Immobilizzazioni materiali	2.774	2.660
Investimenti immobiliari	1	2
Investimenti in partecipazioni	141	140
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	862	857
Crediti non correnti verso parti correlate	18	16
Crediti	430	426
Imposte differite	447	470
Altre attività	6	9
	<u>10.109</u>	<u>9.897</u>

In particolare per effetto:

- della rilevazione della ulteriore quota di avviamento (€mil. 10) derivante dallo esercizio dei diritti di *put and call* e a successivi aggiustamenti di prezzo aventi ad oggetto il 25% del gruppo Selex Sensors and Airborne Systems, precedentemente detenuto da BAE Systems Ltd;
- della rilevazione della ulteriore quota di avviamento derivante dalle successive acquisizioni delle azioni Datamat S.p.A. (€mil. 5);
- dell'incremento (€mil. 26) di immobilizzazioni materiali derivanti dal consolidamento con il metodo integrale delle società Alenia North America - Canada Co e Global Military Aircraft Systems LLC e con il metodo proporzionale delle società Lmatts LLC e Global Aeronautics LLC;
- dell'incremento (€mil. 101) di "oneri non ricorrenti" per le capitalizzazioni di periodo;
- della valutazione della partecipazione indirettamente detenuta in STMicroelectronics NV (STM), (pari a circa il 6,6% al 31 marzo 2007) nelle "attività finanziarie detenute al *fair value*", che ha registrato nel periodo la seguente movimentazione:

<i>31 dicembre 2006</i>	840
Adeguamento al <i>fair value</i> al 31 marzo 2007	22
<i>31 marzo 2007</i>	<u>862</u>

L'incremento per adeguamento al *fair value* è stato rilevato con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto;

- dell'attività di investimento (in particolare del settore aeronautico per €mil. 114 nelle immobilizzazioni materiali) e accensione di crediti e di rimborsi e ammortamenti del periodo;
- del decremento netto dei valori derivante dalle differenze cambio conseguenti alla conversione dei bilanci in valuta estera (principalmente sterlina).

Le "passività non correnti" pari a €mil. 3.248 al 31.03.07 rispetto a €mil. 3.275 al 31.12.06 evidenziano un decremento netto di €mil. 27:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.12.06</u>
TFR ed altre obbligazioni relative a dipendenti	1.231	1.238
Fondi per rischi ed oneri	355	365
Imposte differite	342	340
Altre passività	<u>1.320</u>	<u>1.332</u>
	<u>3.248</u>	<u>3.275</u>

In particolare per:

- il decremento netto di €mil. 7 della voce "TFR e altre obbligazioni relative a dipendenti" relativo ad utilizzi del fondo TFR, al netto degli accantonamenti del periodo, in particolare nei settori Elettronica per la Difesa ed Elicotteri, alla revisione dei "piani a benefici definiti" operati dalle società britanniche di AgustaWestland e dalla Selex Sensors and Airborne Systems Ltd oltre al decremento derivante dalle differenze cambio conseguenti alla conversione dei bilanci in valuta estera (principalmente sterlina);
- il decremento netto di €mil. 10 dei "fondi per rischi ed oneri", in particolare per accantonamenti al fondo garanzie prodotti (€mil. 3) al netto di assorbimenti e utilizzi del fondo garanzie prestate ed altri diversi per €mil. 13;
- l'incremento delle "imposte differite" di €mil. 2;

- la diminuzione netta di €mil. 12 delle “altre passività” in particolare riferibile ai risconti;

In particolare, la voce “altre passività” include i debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) per *royalty* (€mil. 48 rispetto a €mil. 46 al 31.12.06) maturate a valere sulla Legge 808/1985 su programmi qualificati come di “sicurezza nazionale” e assimilati, oltre ai debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della Legge 808/1985 (€mil. 564 invariati rispetto al 31.12.06). La voce comprende inoltre risconti per €mil. 198 (€mil. 207 al 31.12.06).

Il “capitale circolante netto” evidenzia un valore netto positivo pari a €mil. 466 rispetto ad un valore netto negativo al 31.12.2006 di €mil. 434. Più in particolare:

- le “rimanenze” sono pari a €mil. 3.237 rispetto a €mil. 3.095 dell’esercizio precedente:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.12.06</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.609	1.543
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	752	800
Prodotti finiti e merci	144	134
Acconti a fornitori	732	618
	<u>3.237</u>	<u>3.095</u>

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 419 (€mil.418 al 31.12.06);

- i “lavori in corso su ordinazione” sono pari a €mil. 3.233 rispetto a €mil. 2.823 al 31.12.06; gli “acconti da committenti” sono pari ad €mil. 5.546 rispetto a €mil. 5.529 al 31.12.06:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.12.06</u>
Lavori in corso (lordi)	6.746	6.184
Acconti da committenti	(3.513)	(3.361)
Lavori in corso (netti)	<u>3.233</u>	<u>2.823</u>
Acconti da committenti (lordi)	13.235	12.996
Lavori in corso	(7.689)	(7.467)
Acconti da committenti (netti)	<u>5.546</u>	<u>5.529</u>

- i “crediti e debiti commerciali” rispettivamente pari a €mil. 3.757 ed €mil. 3.196 rispetto a €mil. 3.856 e €mil. 3.561 rilevati al 31.12.06 si riferiscono a:

	<u>31.03.07</u>		<u>31.12.06</u>	
	<u>Crediti</u>	<u>Debiti</u>	<u>Crediti</u>	<u>Debiti</u>
Verso parti correlate	358	52	377	75
Altri terzi	3.399	3.144	3.479	3.486
	<u>3.757</u>	<u>3.196</u>	<u>3.856</u>	<u>3.561</u>

- i “fondi per rischi ed oneri a breve termine” pari a €mil. 551 mostrano un decremento netto di €mil. 20 rispetto a €mil. 571 al 31.12.06. La variazione in diminuzione riguarda utilizzi ed assorbimenti dei fondi: riconversione e ristrutturazione dei settori Elicotteri (€mil. 5) e Sistemi di Difesa (€mil. 2), penalità e garanzie prodotti (€mil.8), rischi su partecipazioni (€mil. 4) ed altri fondi per €mil. 9; in aumento gli accantonamenti di maggior rilievo hanno riguardato i fondi garanzie prodotti (€mil.6) e riconversione e ristrutturazione (€mil. 2).

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l’attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano S.p.A. alla Banca di Roma (oggi Capitalia), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano S.p.A. in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* ad incasso "differito" intervenuta ad un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987 ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dinanzi alla Suprema Corte. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico della Finmeccanica. Di comune accordo con la Banca si è ritenuto che non sussistessero al riguardo giustificati motivi per aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti *ex lege* 289/2002 art. 16 anche alla luce, in un'ottica di costi e benefici, del significativo esborso finanziario che ciò avrebbe richiesto;

- il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per €mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001 dovuta sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre ad essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata ad una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza depositata nel mese di dicembre 2002. La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004 ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di *prime cure* hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di *seconde cure* hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della Legge 289/02 (c.d. *Definizione agevolata delle liti pendenti*) dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione;
- il contenzioso intrapreso da Telespazio S.p.A nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi €mil. 30 circa a titolo di maggiori

imposte, sanzioni ed interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio S.p.A. nell'ambito di una cessione pro soluto posta in essere dopo essere risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare l'Amministrazione, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio S.p.A. nell'ambito della cessione pro soluto dei crediti giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato;

- o il contenzioso intrapreso da Telespazio S.p.A (TSP) nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l'anno 2001 contenente la rettifica per €mil. 9,7 circa del reddito imponibile al tempo dichiarato. Atteso che tale rettifica determina, ai fini delle IIDD, una riduzione di pari ammontare della perdita fiscale consuntivata nel 2001 e che tale perdita è stata integralmente utilizzata dalla società nell'anno 2006, l'esposizione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ammonterebbe a complessivi €mil. 7 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2003 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato a Telespazio S.p.A. il trattamento tributario riservato alla conclusione della commessa Astrolink. In particolare, nel mese di novembre 2001 il cliente Astrolink aveva discrezionalmente risolto un contratto pluriennale facendo in principio scattare in capo a TSP un diritto all'indennizzo contrattualmente previsto in misura pari ai costi - maggiorati del 20%

e comunque “da concordare” con il cliente medesimo - che TSP avrebbe sofferto in virtù di tale risoluzione anticipata. Non essendo risultato possibile entro lo stesso anno 2001 determinare e concordare l’ammontare complessivo dei suddetti costi (e dei rispondenti ricavi da indennizzo), la società stanziò prudenzialmente nel bilancio 2001 un Fondo rischi ed oneri di €mil. 48,5 rendendo tale importo fiscalmente indeducibile. I verificatori, partendo invece dal presupposto che già nel 2001 TSP fosse in grado di determinare l’ammontare dell’indennizzo dovutole dal committente essendo determinabili i costi che essa avrebbe sostenuto per effetto della risoluzione anticipata dei contratti, hanno da una parte contestato l’omessa contabilizzazione di ricavi per €mil. 58,2 e, dall’altra, attribuito piena rilevanza fiscale all’ammontare del Fondo rischi ed oneri di €mil. 48,5 che invece TSP aveva integralmente ripreso a tassazione. Per differenza, ha accertato a carico di TSP un maggiore reddito imponibile 2001 ai fini IRAP e IIDD di €mil. 9,7. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato.

Al di là del merito si precisa peraltro che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico del Gruppo Finmeccanica atteso che la passività in argomento, laddove dovesse concretamente manifestarsi, risulterebbe neutralizzata dalle garanzie rilasciate da Telecom Italia nell’ambito del contratto di compravendita delle azioni TSP perfezionato nel mese di novembre 2002;

- o il contenzioso intrapreso da So.Ge.Pa. S.p.A. nei confronti dell’Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l’anno 2001 contenente la richiesta di complessivi €mil. 18 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi. La pretesa erariale, notificata il 27 dicembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2004 a carico della ALS S.p.A., società del Gruppo Finmeccanica incorporata da So.Ge.Pa. nel corso del 2006, nella quale i verbalizzanti - senza muovere alcun rilievo formale - si erano limitati a segnalare all’ufficio finanziario competente all’accertamento possibili violazioni nell’applicazione della normativa in tema di valutazione fiscale delle rimanenze di *lavori in corso* nell’ambito della commessa pluriennale avente ad oggetto la fornitura

e messa in orbita del satellite Atlantic Bird1 acquisita nel 2000. In particolare, tale segnalazione muoveva dalla circostanza che la società avesse contabilizzato negli anni le suddette rimanenze secondo la c.d. “percentuale di completamento” (individuata con il metodo del *cost to cost*) rendendo irrilevanti le liquidazioni e i pagamenti ricevuti *medio tempore* al raggiungimento delle varie *milestones* in quanto contrattualmente non rappresentanti liquidazioni aventi natura definitiva e portando quindi a ricavo (e dunque a tassazione) l’intero importo delle rimanenze soltanto al momento del passaggio di proprietà del satellite avvenuto nel 2002 una volta intervenuta come da contratto l’accettazione in orbita del satellite da parte del committente; di contro, i verbalizzanti invitavano l’ufficio finanziario competente a valutare se dalla documentazione contrattuale non fosse invece stato possibile evincersi come le varie *milestone* avrebbero in realtà potuto ricondursi a Stati Avanzamento Lavori (SAL), così da includere nella valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in corso i pagamenti ricevuti in base al raggiungimento dei predetti SAL indipendentemente dagli importi contabilizzati in bilancio, nel presupposto che l’oggetto del contratto fosse stato suddivisibile in singoli lotti “autonomi” dove ciascun pagamento avrebbe rappresentato una liquidazione dei corrispettivi in via definitiva.

Gli uffici finanziari, recependo quanto segnalato dai verificatori e senza dunque svolgere alcuna ulteriore analisi nel merito pur trattandosi di un rapporto contrattuale assai articolato e complesso, hanno proceduto ad emettere il suddetto atto impositivo nei confronti della società. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato;

- o l’impugnativa, insieme all’ENEL ed altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (T.A.R. Lombardia) della delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all’interruzione del programma nucleare nazionale.

L’importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del T.A.R. Lombardia già rese sulla questione

non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;

- il 6 luglio 2001 è stato notificato a Finmeccanica e alla controllata Alenia Spazio S.p.A. (ex ALS S.p.A., ora So.Ge.Pa. S.p.A.) un atto di citazione dinanzi alla Corte Federale del Texas per rispondere alle richieste di risarcimento per danni derivanti dalla presunta violazione di accordi nell'ambito del programma Gorizont, che si ricollegano a fatti accaduti negli anni 1998-1999 quando l'Alenia Spazio operava come divisione della Finmeccanica (in data 9 luglio 2001 è stato notificato alla sola Alenia Spazio un secondo atto di citazione dinanzi alla stessa Corte e per la medesima questione).

Le società, sulla base di una valutazione degli atti di causa espressa dagli avvocati americani, ritengono sussistere valide ragioni di contestazione delle pretese avanzate nel merito dalle parti attrici. La questione pregiudiziale dell'incompetenza giurisdizionale della Corte del Texas, sollevata da Finmeccanica e da ALS in entrambi i giudizi, si è definita, nei vari gradi di giudizio in senso favorevole alle società. Pertanto, allo stato, entrambi i giudizi instaurati in Texas possono ritenersi definitivamente chiusi;

- è in corso un giudizio arbitrale per la definizione di una controversia insorta tra il Consorzio Trevi - di cui fa parte, con una quota di circa il 40%, la società controllata AnsaldoBreda S.p.A. - e Trenitalia S.p.A. in relazione all'applicazione di penali per ritardate consegne dei treni ETR 500. Il Consorzio Trevi ha contestato l'addebito delle penali ed ha richiesto il riconoscimento di rilevanti extracosti sostenuti. Il Collegio ha disposto, in merito agli argomenti oggetto di arbitrato, una consulenza tecnica d'ufficio, in esito alla quale, in data 10 gennaio 2005 è stata depositata una relazione peritale favorevole alla posizione del Consorzio. In data 19 ottobre 2005 il Collegio Arbitrale ha tuttavia disposto, su richiesta di Trenitalia, una integrazione della consulenza che è stata depositata il 31 gennaio 2006. I risultati di tale integrazione di perizia non forniscono elementi chiari sull'entità dei ritardi a carico di Trenitalia, elementi che risultavano individuati puntualmente nella perizia depositata in precedenza. Per questo motivo il Consorzio, confermando le proprie riserve circa la legittimità dell'integrazione di perizia, ha richiesto di presentare

proprie osservazioni in merito. In data 13 marzo 2006 le parti hanno provveduto al deposito delle memorie conclusionali. Il deposito del lodo arbitrale è atteso per il mese di maggio 2007;

- o in data 1° ottobre 2003 la Commissione Europea ha notificato al Ministero degli Affari Esteri l'avvio di una procedura formale di indagine nei confronti dello Stato Italiano ai sensi dell'art. 11 del Trattato CE, in relazione ai contributi concessi dal Governo italiano alle società Alenia Aeronautica S.p.A., Alenia Aermacchi S.p.A. (ex Aermacchi S.p.A.) e Agusta S.p.A., a valere sulla legge n. 808/85, per sei progetti di ricerca e sviluppo che la Commissione tende a configurare quali aiuti di Stato. La Commissione ha preliminarmente rilevato che tali contributi non furono a suo tempo notificati alla Commissione stessa, pur essendo ciascuno di essi di importo superiore alla soglia dei 20 milioni di ECU (1 ECU uguale a 1 EURO). In data 22 gennaio 2004, la decisione relativa all'avvio della procedura di indagine è stata pubblicata dalla GUUE.

Le Autorità italiane hanno inviato le proprie osservazioni alla Commissione in data 30 gennaio 2004.

Quest'ultima, a seguito di richieste da parte di terzi, ha inviato una nota al Governo italiano per ottenere ulteriori informazioni che sono state fornite nell'ultima decade di maggio 2004. Nel secondo semestre dell'esercizio 2004 sono seguiti ulteriori scambi di richieste e informazioni tra la Commissione e il Governo italiano. Con lettera del 22 giugno 2005 C(2005)1813, pervenuta alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la U.E. il 24 giugno successivo, la Commissione Europea ha informato il Governo italiano di aver deciso di estendere l'ambito del procedimento in corso ad ulteriori sei progetti delle suddette società che nella prima fase della procedura erano stati esclusi dalla Commissione stessa. Le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione la nota di replica il 29 novembre 2005. La Commissione, in data 19 dicembre 2005, ha notificato al Governo italiano ulteriori osservazioni depositate da un terzo anonimo ed il Governo ha replicato in data 24 febbraio 2006. Allo stato, la procedura tocca non marginalmente i principi applicativi della Legge n.808/85, aspetto questo che Finmeccanica, anche con i propri legali in loco, seguirà con particolare attenzione. Sono attualmente in corso ultimi scambi di informazioni

tra il Governo italiano e la Commissione prima che venga resa la decisione finale da parte di questa ultima, che si prevede interverrà entro il mese di settembre 2007;

- nel novembre 1997 la società Abengoa, in relazione ad un appalto commissionato dall'Ente Elettrico di Porto Rico ("Prepa"), affidava ad Ansaldo Energia un contratto di subfornitura per i lavori di ripotenziamento della centrale elettrica di San Juan di Porto Rico.

In relazione al contratto tra Abengoa e Prepa, la American International Insurance Company of Puerto Rico ("AIIP") del Gruppo AIG, emetteva a favore di Prepa un Performance Bond ed un Payment Bond ciascuno del valore di 125 milioni di US\$ che Ansaldo Energia, in relazione al proprio scopo di fornitura, controgarantiva per 36 milioni di US\$ ciascuno.

Nel corso del 2000 Abengoa procedeva unilateralmente, senza informare Ansaldo Energia, a risolvere il proprio contratto ed a citare in giudizio il committente presso il Tribunale di Porto Rico per il risarcimento dei danni asseritamene subiti.

Nel 2001 Ansaldo Energia ha promosso un arbitrato a Parigi per far dichiarare l'inadempimento contrattuale di Abengoa per aver questa proceduto alla risoluzione del contratto con Prepa senza averne dato preventiva informazione ad Ansaldo Energia. Il lodo, emesso nel marzo 2003, ha accolto le richieste di Ansaldo Energia.

Al fine di evitare l'eventuale escussione delle garanzie predette, Ansaldo Energia, in data 13 maggio 2005, ha promosso un'azione presso il Tribunale di Milano nei confronti di Abengoa, AIG ed AIIP, per far dichiarare l'inefficacia delle proprie controgaranzie ed in subordine chiedere di essere manlevata da Abengoa. In tale giudizio, AIIP ha chiesto che Ansaldo Energia sia obbligata in solido a manlevare AIG in caso di soccombenza.

Ad avviso dei legali che assistono Ansaldo Energia, anche se il giudice non dovesse accogliere le domande avanzate dalla stessa e, qualora dovessero essere escusse le controgaranzie, la società potrebbe comunque rivalersi contro Abengoa, soggetto assolutamente solvibile, anche in forza del lodo di cui sopra.

- le "altre attività (passività) nette correnti" pari a €mil. 468 di passività nette si decrementano di €mil. 79 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 547 di passività nette al 31.12.06):

	31.03.07		31.12.06	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Verso dipendenti	26	379	26	337
Risconti	82	103	80	100
Contributi	78	-	83	-
Per imposte dirette ed altri verso l'Erario	500	301	469	322
Verso istituzioni sociali	12	173	7	201
Verso MSE l. 808/1985	39	57	38	58
Verso MSE l. 808/1985 per diritti di regia	-	16		15
Verso parti correlate	45	13	35	19
Derivati	120	91	147	104
Altri	218	455	213	489
	<u>1.120</u>	<u>1.588</u>	<u>1.098</u>	<u>1.645</u>

Le “altre passività” (€mil. 455 rispetto a €mil. 489 registrate al 31.12.06) comprendono, tra gli altri:

- il debito per €mil. 43 (€mil. 33 al 31.12.06) verso EADS NV da parte del GIE/ATR - consorzio paritetico tra Alenia Aeronautica S.p.A. e EADS NV;
- il debito per il riacquisto di un velivolo G222 per €mil. 36, invariato rispetto al 31.12.06;
- il debito per penalità contrattuali per €mil. 43 (€mil. 41 al 31.12.06);
- il debito per provvigioni da corrispondere per €mil. 30 (€mil. 38 al 31.12.06);
- il debito per royalty da corrispondere per €mil. 27 (€mil. 24 al 31.12.06).

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati:

	31.03.07		31.12.06	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	95	57	115	69
Strumenti opzionali su cambi	2	2	1	-
<i>Interest rate swap</i>	1	19	7	21
Strumenti opzionali su STM	13	-	13	-
Opzione su “ <i>exchangeable</i> ”	9	9	11	11
Altri derivati di <i>equity</i>	-	4	-	3
	<u>120</u>	<u>91</u>	<u>147</u>	<u>104</u>

Strumenti forward su cambi

Il nozionale delle operazioni *forward* è pari ad €mil. 3.103, dei quali €mil. 2.207 relativi a contratti di vendita ed €mil. 896 relativi a contratti di acquisto, principalmente in USD.

Il Gruppo copre i propri contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale utilizzando strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Lo strumento derivato viene acquisito, nell'ambito delle procedure di cui il Gruppo si è dotato, con l'intento di coprire impegni certi o altamente probabili e, pertanto, viene designato come copertura all'atto dell'acquisto. L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash-flow hedge*. La variazione di *fair value* degli strumenti *forward* è causata dal deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro: il tasso di cambio è infatti passato da 1,3170 al 31 dicembre 2006 ad 1,3318 al 31 marzo 2007.

Strumenti opzionali su cambi

Al 31 marzo 2007 sono, inoltre, in essere operazioni in opzioni su cambi per €mil. 403 di nozionale, poste in essere dalla Capogruppo prevalentemente per conto di proprie controllate. Tali strumenti, in considerazione della loro stessa natura e dei requisiti particolarmente restrittivi richiamati dallo IAS 39, non si qualificano per la contabilizzazione secondo il modello dell'*hedge accounting*. Dal 31 dicembre 2004 ad oggi la quasi totalità di tali operazioni sono state chiuse. Il *fair value* degli strumenti ancora in portafoglio è pari a zero (positivo per €mil. 2 e negativo per €mil. 2). Nel corso del trimestre sono stati rilevati proventi per €mil. 1 ed oneri per €mil. 2.

Interest rate swap

Il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2007 operazioni di *interest rate swap* per complessivi €mil. 830. Il dettaglio dei principali strumenti è il seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>Nozionale</u>	<u>Sottostante</u>	
IRS fisso/variabile/fisso	€mil. 500	Obbligazioni 2003	(a)
IRS fisso/variabile/fisso	€mil. 200	Obbligazioni 2005	(b)
IRS variabile/fisso	€mil. 130	Obbligazioni 2002	(c)
Strumenti opzionali su tassi	€mil. 200	Obbligazioni 2005	(b)

(a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.

L'operazione è stata valutata a *fair value* a conto economico, generando un provento di €mil. 1 nel trimestre. Il *fair value* dello strumento al 31 marzo 2007 era negativo per €mil. 10.

(b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare nel breve periodo del basso livello dei tassi. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune opzioni su tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili ed eventualmente passare a variabile su ulteriori quote del debito.

L'operazione è stata valutata a *fair value* a conto economico, generando un onere pari ad €mil. 6 nel trimestre. Il *fair value* degli strumenti era negativo al 31 marzo 2007 per €mil. 1.

(c) L'operazione consente di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è rilevata secondo il modello del *cash-flow hedge*. Il *fair value* dello strumento al 31 marzo 2007 era positivo per €mil. 1.

La voce include inoltre altre operazioni minori con *fair value* complessivamente negativo per €mil. 5 ed un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla JV ATIL

operante nel settore elicotteristico, il cui *fair value* al 31 marzo 2007 risultava negativo per €mil. 3, rilevata come *cash-flow hedge*.

Le operazioni rilevate contabilmente come *cash-flow hedge* hanno determinato una riserva negativa al 31 marzo 2007 per €mil. 2 (€mil. 3 al 31 dicembre 2006), mentre quelle che sono state rilevate come *fair value* a conto economico hanno comportato la rilevazione di oneri finanziari per complessivi €mil. 5.

Strumenti opzionali su STM

La voce include le operazioni a protezione di parte del residuo portafoglio di titoli STM, valutate a *fair value* a conto economico. La movimentazione di tali operazioni nell'esercizio è la seguente:

<u>31.12.06</u>	<u>Nuove operazioni</u>	<u>Chiusura operazioni</u>	<u>Delta fair value</u>	<u>31.03.07</u>
13	-	-	-	13

In seguito all'apertura, avvenuta nel corso del 2006, di operazioni su ulteriori n. 15.000.000 azioni, la copertura è estesa a complessivi n. 45.000.000 titoli STM al 31 marzo 2007. Il *fair value* di tali strumenti è positivo per €mil. 13 al 31 marzo 2007 (€mil. 13 al 31 dicembre 2006).

Per quanto riguarda la strategia di copertura del titolo STM, la stessa è volta a limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento del titolo. Il Gruppo, viceversa, risulta esposto in caso di superamento dei limiti entro i quali la copertura è stata effettuata.

Opzioni su exchangeable

La voce include la passività relativa all'opzione *call* incorporata nelle obbligazioni *exchangeable*. In data 1° giugno 2005 il Gruppo ha a sua volta acquistato un'opzione *call* con medesimi parametri di riferimento con la finalità di coprirsi dalle future variazioni di valore dell'opzione venduta.

Altri derivati di equity

A seguito del collocamento sul mercato azionario del 60% dei titoli di Ansaldo STS, Finmeccanica ha assunto l'impegno di consegnare, in via gratuita, azioni ai sottoscrittori che abbiano mantenuto le azioni fino alla data del 28 marzo 2007. Il *fair value* di tale impegno al 31 marzo 2007 è pari ad €mil. 4 (€mil. 3 al 31 dicembre 2006) ed ha comportato un onere nel trimestre pari ad €mil. 1.

- Il “capitale investito netto” e le “attività nette detenute per la vendita”, rispettivamente pari a €mil. 7.327 (€mil. 6.188 al 31.12.06) e ad €mil. 32 (€mil. 27 al 31.12.06), sono coperte dal patrimonio netto per €mil. 5.389 (€mil. 5.357 al 31.12.06) e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto (€mil. 1.970 rispetto a €mil. 858 al 31.12.06).

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 marzo 2007, la cui consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata anche con il corrispondente dato al 31 marzo ed al 31 dicembre 2006.

	31.03.07	31.12.06	31.03.06
Debiti finanziari a breve termine	202	159	129
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.851	1.865	1.875
Disponibilità liquide o equivalenti	(472)	(2.003)	(686)
INDEBITAMENTO BANCARIO E			
OBBLIGAZIONARIO	1.581	21	1.318
Titoli	(19)	(21)	(21)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(36)	(26)	(13)
Altri crediti finanziari	(386)	(452)	(302)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(441)	(499)	(336)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	406	500	286
Altri debiti finanziari a breve termine	308	722	106
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	116	114	107
ALTRI DEBITI FINANZIARI	830	1.336	499
INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
NETTO (DISPONIBILITA')	1.970	858	1.481
Indebitamento (disponibilità) netti attribuiti alle <i>discontinued operations</i>	8	6	12

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31.3.07 è pari a €mil. 1.970, rispetto ad un indebitamento pari a €mil. 858 al 31.12.06. Il dato relativo al 31 marzo dell'esercizio precedente era pari a €mil. 1.481

Con particolare riguardo alle rettifiche derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39 si ricorda che il dato del debito include i seguenti effetti:

- con riguardo al prestito obbligazionario di Finmeccanica Finance S.A. di €mil.500 coupon 0,375% scadenza agosto 2010 "exchangeable" in azioni STM, il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31.03.07 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un

debito inferiore di €mil. 64 rispetto al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso;

- la sussistenza nella posizione finanziaria di debiti facenti riferimento alla quota residua, pari a €mil. 10, ancora non rimborsata di parte dei crediti commerciali ceduti pro soluto a società di *factoring* nel corso degli esercizi antecedenti all'introduzione dei nuovi principi IAS/IFRS, le cui modalità di cessione non furono considerate compatibili con questi ultimi.

Anche per il dato di marzo 2007, coerentemente con l'impostazione adottata nella rappresentazione dei dati dell'esercizio 2006, non si è ritenuto di inserire nell'indebitamento, in considerazione del carattere di copertura di "sottostanti" commerciali che gran parte di tali operazioni rivestono, le contropartite contabili risultanti dalle valutazioni a *fair value* dei derivati alla data di chiusura del periodo, contropartite peraltro che, alla data del 31 marzo 2007, hanno consuntivato un saldo negativo.

Tenuto conto delle summenzionate rettifiche, nonché dei fenomeni gestionali successivamente illustrati, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è passato come detto da €mil. 858 del 31.12.06 a €mil. 1.970 al 31.03.07.

Il dato di marzo, peggiorativo per €mil. 1.112 rispetto a quello di dicembre, conferma il tradizionale andamento dei flussi di incasso e pagamento che registra forti assorbimenti di cassa nella prima parte di ogni esercizio. Tale andamento è inoltre influenzato dall'attività di investimento svolta nel trimestre e sconta anticipi negli incassi di alcuni contratti realizzati da aziende del Gruppo negli ultimi giorni del dicembre 2006.

In considerazione di quanto sopra il FOCF (*Free Operating Cash Flow*) di periodo consuntiva un dato di €mil. 1.107 negativo.

Il dato di indebitamento rilevato al 31 marzo include, tra gli altri, il pagamento di €mil. 6,5 effettuato nel mese di gennaio per il completamento dell'OPA residuale relativa alla società Datamat lanciata sul mercato negli ultimi mesi del precedente esercizio che ne ha

determinato il *delisting*; nel secondo trimestre 2007 è previsto vengano perfezionati gli adempimenti necessari per il raggiungimento del 100% di possesso della società.

Sempre nel mese di marzo, inoltre, Finmeccanica, usufruendo dell'opzione *call* a suo tempo inserita negli accordi con BAE Systems (BAE) per l'acquisto del restante 25% della società Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A. (Selex), ha effettuato il pagamento di circa €mil. 400 circa in favore di BAE ed è quindi oggi proprietaria dell'intero pacchetto azionario della Selex. L'operazione ha avuto esclusivamente un effetto di riduzione delle liquidità disponibili senza riflesso sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, in quanto gli effetti sul debito erano già stati inclusi nei dati di fine 2006 e rilevati nella voce "altri debiti finanziari".

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento alla data non rilevante è lo scostamento del debito bancario lordo complessivo che passa da €mil. 2.024 al 31.12.06 a €mil. 2.053 al 31.3.07, essenzialmente per effetto di un aumento dell'indebitamento a breve termine; molto significativa viceversa è la riduzione del dato relativo alle disponibilità liquide passato da €mil. 2.003 di dicembre 2006 a €mil. 472 al 31.3.07. L'utilizzo di dette disponibilità ha finanziato l'attività di gestione ordinaria e di investimento sopra citata oltre all'attività strategica con particolare riguardo alla operazione di acquisizione della quota residua di partecipazione in Selex Sensors and Airborne Sytems S.p.A., che trova peraltro riflesso nella diminuzione della voce "altri debiti finanziari passati da €mil. 1.336 al 31.12.06 a €mil. 830 al 31.3.07.

La voce "altri crediti finanziari" pari a €mil. 441, in diminuzione rispetto al dato registrato a dicembre 2006 (€mil. 499), include tra l'altro l'importo di circa €mil. 377 relativo alla quota dei crediti finanziari che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space vantano nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle joint venture.

Nella voce "altri debiti finanziari verso società del Gruppo" è incluso il debito di €mil. 372 di società del Gruppo verso le joint venture sopra citate, per la quota non consolidata.

	Per i 3 mesi chiusi al 31 marzo	
	2007	2006
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.003	1.061
Flusso di cassa lordo da attività operative	255	225
Variazioni del capitale circolante	(839)	(706)
Variazioni delle altre attività e passività operative	(203)	(114)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(787)	(595)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(320)	(81)
Free operating cash-flow	(1.107)	(676)
Investimenti strategici	(6)	302
Pagamento <i>call option</i> a BAE Systems	(400)	-
Variazioni delle altre attività finanziarie	44	124
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(682)	345
Aumenti di capitale	5	15
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(63)	(138)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(58)	(123)
Differenze di traduzione	(4)	(2)
Disponibilità liquide al 31 marzo	472	686

I primi tre mesi dell'esercizio 2007 si chiudono con un decremento netto delle disponibilità liquide pari ad €mil. 1.531, attribuibile ai seguenti fattori:

- cash-flow operativo negativo per €mil. 1.107, in peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (che evidenziava un cash-flow operativo negativo per €mil. 676), sostanzialmente riconducibile alla stagionalità degli incassi dei business di riferimento, che tendono a concentrarsi sempre più negli ultimi mesi dell'esercizio, all'incremento dei volumi di produzione e ai maggiori investimenti realizzati. Si ricorda ai fini comparativi la diversa contabilizzazione degli "oneri non ricorrenti".

Il dettaglio del flusso di cassa lordo da attività operative è il seguente:

	<u>31.03.07</u>	<u>31.03.06</u>
Utile netto	18	383
Ammortamenti e svalutazioni	109	88
Imposte	63	55
Accantonamenti (assorbimenti) fondi	(4)	8
Perdita connessa con attività cessate		
Costi per TFR, piani a benefici definiti e stock-grant	50	47
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1)	4
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	(18)
Utili su realizzo di crediti operativi		
Plusvalenza su OPV Ansaldo STS	-	(364)
Oneri finanziari	21	22
	<u>255</u>	<u>225</u>

- cash-flow da attività di investimento negativo per €mil. 682 (positivo per €mil. 345 al 31 marzo 2006), che include, in particolare, il pagamento della call option a BAE Systems per l'acquisizione del restante 25% della Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A. e per €mil. 6 l'ulteriore esborso alla operazione Datamat. Nel 2006 si ricorda l'incasso di €mil. 398 derivanti dalla cessione della quota di Ansaldo STS S.p.A. ;
- cash-flow da finanziamento negativo per €mil. 58 (negativo per €mil. 123 al 31 marzo 2006).

X. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si segnalano i criteri gestionali che rispondono alle tematiche riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso ed il rischio su *equity* relativo a partecipazioni azionarie quotate.

L'applicazione da parte della Finmeccanica dei principi contabili internazionali IFRS comporta l'adozione del *fair value* come metodologia di misurazione del portafoglio totale di prodotti derivati. In quest'ottica è necessario segnalare come criteri e le relative interpretazioni degli IFRS creino, di fatto, una selezione tra i derivati considerati come

copertura, per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting* ed il cui *fair value* ha rilevanza solo ai fini patrimoniali e quelle operazioni per le quali non è possibile l'applicazione di tale metodologia e la cui variazione di *fair value* è evidenziata nel conto economico oltre che nello stato patrimoniale.

La *gestione del rischio di cambio* è regolata dalla direttiva emanata da Finmeccanica nel dicembre 2002. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta e continua analisi di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio. Quindi alla data d'incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura. Dette operazioni sono effettuate principalmente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e specularmente ribaltate alle società del Gruppo. Le società che in maggiore misura necessitano di operazioni finanziarie di copertura sono: Alenia Aeronautica e controllate, Ansaldo Energia, Oto Melara, Selex Sensors and Airborne Systems e controllate, Alcatel Alenia Space Italia, AnsaldoBreda, AgustaWestland e controllate, Selex Communications e controllate, Selex Sistemi Integrati. Al 31 marzo 2007 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi con controparti finanziarie di primario *standing*, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 3.506 (con un incremento di circa il 20% rispetto al 31 dicembre 2006) di questi €mil. 3.103 come operazioni a termine (*swap e forward*) distribuiti tra vendite, per €mil. 2.207 ed acquisti per €mil. 896, oltre a €mil. 403 come opzioni.

Di conseguenza il Gruppo Finmeccanica espone i *fair value* dei derivati in cambi come segue:

- strumenti *forward* per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting*, il cui *fair value* al 31 marzo 2007 è complessivamente positivo per €mil. 38.

- strumenti opzionali per i quali non è possibile applicare l'*hedge accounting*, il cui *fair value* è pari a zero (€mil. 2 di *fair value* positivo ed €mil. 2 di *fair value* negativo).

Inoltre il Gruppo espone a conto economico il *fair value* della componente non efficace dei *forward*, cioè i punti premio il cui valore rappresenta un provento per €mil. 1.

Il *fair value* degli strumenti *forward* rappresenta la variazione di valore degli strumenti posti a copertura dei rischi commerciali e risente particolarmente delle fluttuazioni del rapporto Euro/Dollaro che è passato da un valore pari a 1,3170 del 31 dicembre 2006 ad un valore di 1,3318 del 31 marzo 2007, evidenziando un deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Il movimento del dollaro nel trimestre non ha comportato significativi riflessi sul *fair value* netto degli strumenti in portafoglio, che passa da un importo positivo al 31 dicembre 2006 di €mil. 46 fino al valore di marzo 2007 positivo per €mil. 38. Tale variazione non trova analogo riscontro nelle attività commerciali in quanto le coperture vengono effettuate sulla vita intera e sul totale ammontare dei contratti sottostanti alle operazioni in derivati mentre i contratti stessi trovano risalto in bilancio solo per quanto attiene ai lavori in corso ed ai crediti e/o debiti commerciali. Conseguenza di ciò è una inevitabile volatilità che si esprime sul patrimonio netto.

Altro fenomeno di sensibile rilevanza è quello che riguarda i *punti premio* che, si ricorda, rappresentano l'espressione del differenziale dei tassi d'interesse tra la divisa oggetto di copertura (es. USD) e quella di bilancio. Tale differenziale, sommato al cambio *spot*, determina il valore *forward* di una operazione a termine e nel caso di vendite di divisa comporta un costo (si paga tasso d'interesse USD e si incassa tasso d'interesse EUR). Nell'applicazione dei principi contabili internazionali, tale componente viene considerata inefficace e come tale il relativo *fair value* ha rilevanza a conto economico.

Il deprezzamento del dollaro registratosi dal 2006 e rischi di un indebolimento ulteriore hanno comportato un incremento del livello di attenzione da parte di Finmeccanica e delle società del Gruppo sui nuovi ordini attesi e la partecipazione a nuove gare che prevedono il dollaro USA come valuta di conto. Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) le eventuali attività di copertura verrebbero classificate come *hedge accounting* con riferimento agli ordini considerati altamente probabili e non su tutti gli ordini potenziali inseriti nel piano. E' allo studio l'eventuale copertura degli ordini altamente probabili, eventualmente anche tramite strumenti non IAS *compliant*.

Il Gruppo Finmeccanica non ha quindi in portafoglio operazioni finanziarie speculative, nel senso che nessuna delle operazioni aggiunge rischi a quelli già insiti nella attività industriale. Nel rispetto della direttiva di Gruppo, infatti, tutte le operazioni finanziarie in essere si prefiggono l'obiettivo di azzerare o minimizzare i rischi valutari legati alle attività industriali.

La *gestione del rischio di tasso* è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tal fine, a fronte delle operazioni di finanziamento a medio lungo termine, Finmeccanica aveva in essere, alla data del 31 marzo 2007, operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi €mil. 830. Dette operazioni hanno consentito di beneficiare dei bassi costi dei tassi variabili principalmente nel biennio 2004-2005 riconducendo la struttura del debito principalmente a tassi fissi a partire dall'inizio del 2006. Tale politica assicura l'azienda contro eventuali rialzi dei tassi. Al 31 marzo 2007 il *fair value* complessivo di tutto il portafoglio in derivati su tassi aveva un valore netto negativo di €mil. 18 a fronte di un valore negativo di €mil. 14 relativo al 31 dicembre 2006. Nell'ambito di detto portafoglio le operazioni designate come *hedge accounting* hanno fatto registrare una variazione di *fair value* nel trimestre positiva per €mil. 1 (da €mil. 3 negativo a €mil. 2 negativo), tenuto conto che quelle non designate come *hedge accounting* hanno evidenziato uno scostamento del *fair value* di periodo negativo per €mil. 5 (da €mil. 11 negativo al 31 dicembre 2006 a €mil. 16 negativo).

I criteri restrittivi e le relative interpretazioni degli IFRS obbligano a considerare come speculative operazioni che hanno, nella sostanza, come finalità quella di contenere i costi di finanziamento aggiungendo alla composizione del debito una percentuale di tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2006 la Banca Centrale Europea ha intrapreso una politica di contenimento dei rischi inflativi operando una serie di rialzi del tasso ufficiale di sconto per un complessivo 1,25%. Tale manovra ha creato un'aspettativa di mercato su ulteriori possibili rialzi in buona parte già scontati nelle quotazioni attuali (Euribor 6 mesi a 3,85% rispetto a 2,63% di 12 mesi fa).

La *gestione del rischio su equity* riguarda le operazioni di copertura con strumenti derivati principalmente della partecipazione indiretta detenuta in STMicroelectronics NV (STM). Alla data del 31 marzo 2007 sono in essere strutture opzionali su un sottostante di 45 milioni di azioni STM. Dette coperture vengono classificate come attività di *trading* e pertanto il *fair value* ha rilevanza a conto economico. La rilevazione al conto economico delle variazioni di *fair value* di tali strumenti non ha comportato effetti economici. Peraltro il valore intrinseco dei derivati in essere alla stessa data, cioè il valore calcolato come fosse la data di scadenza degli stessi, era pari a €nil. 18 positivi.

La strategia attuata tramite l'utilizzo di strutture di *put spread* e la vendita di *call* permette alla Finmeccanica di limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento del titolo STM pur mantenendo la possibilità di beneficiare entro certi limiti di un eventuale apprezzamento dello stesso ed esponendo la Società a potenziali costi/mancati utili in caso di superamento di detti limiti.

Si ricorda che la partecipazione è trattata come attività disponibile per la vendita e che pertanto la variazione di valore tra le date di inizio e fine periodo da €14,064 a €14,43 per azione, è stata positiva per €nil. 22 ed ha avuto solo effetto patrimoniale.

Si rammenta inoltre come la gestione dei derivati su STM abbia permesso di incassare dal 2004 ad oggi circa €nil. 63 a miglioramento della posizione in portafoglio.

Secondo i principi contabili IFRS, l'opzione ceduta agli obbligazionisti sull'*exchangeable* in titoli STM con scadenza agosto 2010 viene contabilizzata separatamente dal prestito obbligazionario sottostante. Si ricorda inoltre che nel corso del 2005 Finmeccanica aveva acquistato sul mercato una opzione sostanzialmente identica a copertura di quella ceduta agli obbligazionisti sterilizzandone quindi gli effetti e liberando al contempo 20 milioni di azioni STM sottostanti. Al 31 marzo 2007 la variazione di *fair value* di tali opzioni è stata di €nil. 2 di segno opposto tra di loro senza alcun effetto netto a conto economico.

Infine, nel quadro del collocamento sul mercato azionario del 60% dei titoli di Ansaldo STS avvenuto nel mese di aprile 2006, la Finmeccanica si è impegnata ad assegnare, in via gratuita, ai sottoscrittori che avessero mantenuto il possesso delle azioni per almeno 12 mesi, rispettivamente, 1 azione ogni 20 nel caso di pubblico indistinto ed azionisti di Finmeccanica, ed 1 azione ogni 10 nel caso di dipendenti.

La data ultima di maturazione per il diritto alle azioni gratuite è stata il 28 marzo 2007 ed entro il 30 aprile 2007 dovranno pervenire le richieste di assegnazione pena la decadenza dal diritto. L'assegnazione avverrà entro i 30 giorni successivi al 30 aprile 2007. Il *fair value* di tale impegno al 31 marzo 2007 ha comportato un onere di €mil. 1 (da €mil. 3 ad €mil. 4). E' previsto che Finmeccanica acquisti dette azioni direttamente sul mercato.

XI. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

(valori in Euro milioni)
CREDITI AL 31.03.2007

	Credit finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Credit finanziari correnti	Credit commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
Ansaldo Invest Denmark A/S (in liq.)			3			3
Finmeccanica UK Ltd			3			3
Ansaldo Argentina S.A.				1	1	2
Finmeccanica Inc.			1			1
Alifana Due S.c.r.l.				1		1
IGS S.p.A. (in liq.)			1			1
Alenia Improvement S.p.A.				1		1
Ansaldo Electric Drives S.p.A.			1			1
Oto Melara North America Inc.			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
<u>Collegate</u>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				86		86
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.				60		60
NH Industries S.a.r.l.				15		15
Galileo Vacuum Systems S.p.A.			12	1		13
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.p.A.	5		6	1		12
Eurosystnav S.A.S.				11		11
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.				9		9
Euromids S.A.S.				6		6
Macchi Hurel Dubois S.A.S.				5		5
Elettronica S.p.A.				5		5
Nahuelsat S.A.	2			1		3
Remington Eltag Law Enforcement Systems LLC				3		3
I.M. Intermetro S.p.A.				3		3
Nicco Communications S.A.S.				2		2
Metro 5 S.p.A.				2		2
Consorzio Start S.p.A.				2		2
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				2		2
Contact S.r.l.				1		1
Industrie Aeronautiche Rinaldo Piaggio S.p.A. (Amm. Str.)				1		1
Eurofighter Simulation Systems GmbH				1		1
Comlenia Sendirian Berhard				1		1
Thomassen Service Gulf LLC				1		1
<u>J.V. (*)</u>						
MBDA S.A.S.				53		53
GIE ATR					43	43
Alcatel Alenia Space S.A.S.			1	24		25
Aviation Training International Ltd	11		1			12
Telespazio S.p.A.				2	1	3
<u>Consorzi (**)</u>						
Trevi - Treno Veloce Italiano				21		21
Saturno				20		20
C.I.S. DEG				6		6
Filobus Vesuvio				3		3
Thamus			3			3
Telaer				2		2
CREO - Centro Ricerche Elettroniche			2			2
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			2			2
Ferrovioario Vesuviano				2		2
CMS Italia				1		1
Sistemi Navali Selenia-Elsag				1		1
Totale	18	-	37	358	45	458

(valori in Euro milioni)

DEBITI AL 31.03.2007

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
Alifana Due S.c.r.l.				4		4
Finmeccanica UK Ltd				3		3
Finmeccanica Inc.				1		1
Selex Sensors and Airborne Systems Electro Optics (overseas) Ltd				1		1
<u>Collegate</u>						
Eurosynnav S.A.S.			20			20
Ansaldo Trasmissione & Distribuzione S.p.A.			10		1	11
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.					6	6
Metro 5 S.p.A.					5	5
Pegaso S.c.r.l.				4		4
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				3		3
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				3		3
Elsag Gest S.p.A.				2		2
Libyan Italian Advanced Technology Company			1			1
Bell Agusta Aerospace Company LLC				1		1
Sistemi Dinamici S.p.A.				1		1
Eurofighter International Ltd			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
<u>J.V. (*)</u>						
MBDA S.A.S.			347	13		360
Telespazio S.p.A.			25	1		26
GIE ATR				4		4
Alcatel Alenia Space S.A.S.				4		4
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1					1	1
<u>Consorzi (**)</u>						
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli				1		1
CMS Italia				1		1
Sistemi Navali Selenia-Elsag			1			1
Telaer				1		1
Thamus				1		1
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 1				2		2
Totale	-	-	405	52	13	470

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale

(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

(valori in euro milioni)
CREDITI AL 31.12.2006

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
Ansaldo Invest Denmark A/S (in liq.)			3			3
Alifana Due S.c.r.l.				3		3
Finmeccanica UK Ltd			2			2
Ansaldo Argentina S.A.				1		1
Finmeccanica Inc.			1			1
IGS S.p.A. (in liq.)			1			1
Alenia Improvement S.p.A.				1		1
Ansaldo Do Brasil Equipamentos Eletromecanicos Ltda					1	1
Ansaldo Electric Drives S.p.A.			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
<u>Collegate</u>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				79		79
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.				58		58
NH Industries S.a.r.l.				14		14
Eurosystnav S.A.S.				11		11
Galileo Vacuum Systems S.p.A.			9	1		10
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.				9		9
Macchi Hurel Dubois S.A.S.				8		8
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.p.A.		5		1		6
Elettronica S.p.A.				5		5
Remington Elsas Law Enforcement Systems LLC				4		4
Euromids S.A.S.				4		4
I.M. Intermetro S.p.A.				3		3
Consorzio Start S.p.A.				2		2
Eurofighter Simulation Systems GmbH				2		2
Comlenia Sendirian Berhard				2		2
Nicco Communications S.A.S.				1		1
Eurofighter Aircraft Management GmbH				1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				1		1
Industrie Aeronautiche Rinaldo Piaggio S.p.A. (Amm. Str.)				1		1
Thomassen Service Gulf LLC				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				2		2
<u>J.V. (*)</u>						
Gie - ATR					33	33
MBDA S.A.S.				45		45
Alcatel Alenia Space S.A.S.			2	23		25
Aviation Training International Ltd	11		1			12
Telespazio S.p.A.				1	1	2
<u>Consorzi (**)</u>						
Saturno				35		35
Trevi - Treno Veloce Italiano				24		24
CMS Italia				14		14
C.I.S. DEG				6		6
Filobus Vesuvio				3		3
Telaer				2		2
CREO - Centro Ricerche Elettroniche			2			2
Thamus			2			2
S3Log				2		2
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			2			2
Ferrovioario Vesuviano				2		2
Ferrovioario S. Giorgio Volla				2		2
Contact				1		1
Sistemi Navali Selenia-Elsag				1		1
Totale	16	-	26	377	35	454

(valori in euro milioni)
DEBITI AL 31.12.2006

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllate</u>						
Alifana Due S.c.r.l.				5		5
Oto Melara North America Inc.				1	2	3
Finmeccanica UK Ltd				2		2
Finmeccanica Inc.				1		1
Alenia Hellas S.A.				1		1
Alifana S.c.r.l.				1		1
Selex Sensors and Airborne Systems						
Electro Optics (overseas) Ltd				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1			1
<u>Collegate</u>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			78	9		87
Eurosysnav S.A.S.			20			20
Ansaldo Trasmissione & Distribuzione S.p.A.			10		1	11
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.					9	9
Metro 5 S.p.A.					6	6
Pegaso S.c.r.l.				4		4
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				3		3
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.					1	1
Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A.			1			1
Libyan Italian Advanced Technology Company			1			1
Bell Agusta Aerospace Company LLC				1		1
Eurofighter International Ltd			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
<u>J.V. (*)</u>						
MBDA S.A.S.			358	15		373
Telespazio S.p.A.			28			28
GIE ATR				4		4
Alcatel Alenia Space S.A.S.				4		4
<u>Consorzi (**)</u>						
CMS Italia				14		14
C.I.S. DEG				3		3
S3Log				2		2
Trevi - Treno Veloce Italiano				1		1
Sistemi Navali Selenia - Elsag			1			1
RES - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza			1			1
Telaer				1		1
Thamus				1		1
Totale	-	-	500	75	19	594

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale

(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

(valori in Euro milioni) 31.03.2007

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>					
Alifana Due S.c.r.l.			3		
Elsag Gest S.p.A.			1		
Finmeccanica UK Ltd			1		
Finmeccanica Inc.			1		
<u>Collegate</u>					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	68				
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.	23		1		1
Macchi Hurel Dubois S.A.S.	5				
Euromids S.A.S.	4				
Eurofighter Simulation Systems GmbH	4				
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1				
Eurosysnav S.A.S.	1				
N.H. Industries S.a.r.l.	1				
Elsag Gest S.p.A.			1		
Nicco Communications S.A.S.	1				
Elettronica S.p.A.	1				
Pegaso S.c.r.l.			1		
Consorzio START S.p.A.			1		
Thomassen Service Gulf LLC	1				
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1	1			1	
<u>J.V. (*)</u>					
GIE ATR	20				
MBDA S.A.S.	11				3
Alcatel Alenia Space S.A.S.	8		1		
Telespazio S.p.A.	1				
<u>Consorzi (**)</u>					
Consorzio Saturno	12				
CMS Italia	1				
C.I.S. DEG	1				
Totale	165	-	11	1	4

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale

(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

(valori in Euro milioni) 31.03.2006

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>					
Finmeccanica UK Ltd			1		
<u>Collegate</u>					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	66				
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.	23				1
Eurosysnav S.A.S.	19				
Eurofighter Simulation Systems GmbH	9				
Euromids S.A.S.	4				
N.H. Industries S.a.r.l.	3				
Nicco Communications S.A.S.	1				
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1					
<u>J.V. (*)</u>					
MBDA S.A.S.	13				2
GIE ATR	11				
Alcatel Alenia Space S.A.S.	3				
Telespazio S.p.A.			1		
<u>Consorzi (**)</u>					
CMS Italia	1		13		
C.I.S. DEG	1				
OPTEL	1				
TREVI	1		1		
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 1	1				
Totale	157	-	16	-	3

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale

(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

4. Andamento della gestione nei settori di attività

ELICOTTERI

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	712	1.836	4.088
Portafoglio ordini	8.496	8.536	8.572
Ricavi	720	578	2.727
Risultato operativo (EBIT)	75	44	290
R.O.S	10,4%	7,6%	10,6%
Capitale Circolante	427	426	392
Capitale Investito netto	2.117	2.131	2.085
R.O.I (*)	14,2%	8,3%	13,9%
Ricerca e Sviluppo	71	97	356
Addetti (n.)	8.999	8.599	8.899

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Finmeccanica è con AgustaWestland NV e proprie partecipate, *leader* nel ristrettissimo novero dei sistemisti dell'industria elicotteristica mondiale insieme con EADS (Eurocopter) ed United Technologies (Sikorsky).

Tra gli eventi di natura commerciale particolarmente significativi che hanno caratterizzato il trimestre si segnala, nel settore militare:

- l'annuncio da parte dell'*executive committee* del Governo turco dell'avvio delle trattative con AgustaWestland, in *partnership* con la *Turkish Aviation Industry* (TAI), per il programma ATAK (*Tactical Reconnaissance and attack Helicopter*) per il Comando delle Forze di Terra turco. Il valore stimato di questo programma, basato su un requisito per 51 elicotteri tipo A129, è superiore ad €mil. 1.200. La proposta di AgustaWestland include significativi vantaggi industriali per la Turchia, infatti diverse importanti aziende aerospaziali locali saranno coinvolte

nel programma; anche l'assemblaggio finale, le consegne e l'accettazione degli elicotteri avranno luogo in Turchia.

- l'annuncio di un importante *Memorandum* d'intesa tra AgustaWestland e la *rotorcraft division* di *Boeing Integrated Defense System* in relazione alla preparazione dell'offerta che impegnerà i due costruttori per la fornitura di CH-47F destinati a rinnovare l'attuale flotta di elicotteri tipo *Chinook* in uso presso l'Esercito Italiano. Inoltre è stato concordato che, in caso di ulteriore vendite di questi elicotteri in Italia e nel Regno Unito, AgustaWestland agirà in qualità di capocommissa mentre *Boeing* rivestirà la funzione di fornitore principale.
- l'accordo con il Ministero della Difesa britannico per l'aggiornamento di 6 elicotteri tipo EH101 *Merlin*, che verranno acquisiti tra quelli a disposizione della flotta della *Royal Danish Air Force*; l'accordo include anche l'acquisto di ulteriori 6 nuove unità tipo EH101 *Merlin* che verranno consegnate da parte del Ministero della difesa britannico alla *Royal Danish Air Force* in sostituzione di quelli originali. L'operatività di tale contratto è prevista nel II° trimestre 2007.

Anche nel settore civile-governativo AgustaWestland, ha mostrato, in virtù della propria capacità di penetrare in mercati dove la concorrenza è sempre più selettiva grazie alla disponibilità di un portafoglio prodotto moderno e competitivo, un ottimo andamento commerciale, registrando infatti, in questo primo trimestre del 2007, ordinativi per 92 unità per un valore di €mil. 511. Tra questi si segnalano:

- gli ordini per ulteriori 28 elicotteri tipo AW139 per un valore complessivo di €mil. 266 tra cui si menziona la fornitura per 14 unità alla *Saudi Arabian Oil Company* (operatore off-shore); il portafoglio ordini dell'AW 139 si mostra in continua crescita, infatti ad oggi risultano ordinate più di 150 unità.

All'interno del segmento denominato "*commercial*" si segnalano inoltre gli ordini per ulteriori 64 elicotteri, di cui 30 unità tipo A109 Grand, tra cui si menzionano le 5 unità acquisite dalla *Sloane Helicopters*, 12 unità tipo A109 Power e 22 unità tipo A119, per

un valore complessivo di €mil. 218; tra quest'ultimi si menzionano i contratti con i clienti FAASA, gruppo aeronautico spagnolo per 6 unità, e la Red Crescent libica per 5 unità.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 marzo 2007 si attesta quindi ad €mil. 712 in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€mil.1.836) che aveva beneficiato però di due importanti ordini con il Ministero della difesa britannico del valore di circa €mil. 1.200.

Per effetto del volume degli ordini acquisiti durante questo primo trimestre, il valore del **portafoglio ordini** al 31 marzo 2007, pari a €mil. 8.496, si mostra in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (€mil. 8.572).

La composizione del portafoglio ordini al 31 marzo 2007 è rappresentata per il 69% da elicotteri, per il 27% da attività di supporto e per il 4% da attività di *engineering*. La consistenza del portafoglio ordini è tale da garantire una copertura dell'attività produttiva superiore ai 3 anni.

I **ricavi** al 31 marzo 2007 si attestano a €mil. 720 con un incremento del 25% rispetto al 31 marzo 2006 (€mil. 578); tale incremento è riconducibile per il 43% all'aumento dei volumi nel segmento "*commercial*"(A109, AW139, A119), per il 30% all'avvio a regime dell'attività per l'elicottero del presidente degli Stati Uniti d'America e per il 27% all'attività di supporto prodotto tra cui si menzionano i contratti di supporto integrato (IOS) con il Ministero della Difesa britannico.

Il trimestre ha registrato consegne per un totale di 32 elicotteri rispetto alle 28 unità consegnate nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo (EBIT)** del primo trimestre 2007 si attesta ad €mil. 75, con una crescita di €mil. 31, pari a circa al 70%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€mil. 44).

Il forte miglioramento realizzato è da attribuire in parte alla crescita dei volumi sopra menzionata ed in parte al consolidamento delle azioni di efficientamento relative al processo di integrazione delle attività italiane e britanniche.

Per effetto dei fenomeni sopra descritti il **ROS** si attesta al 10,4% con un incremento di circa 3 punti percentuali rispetto al 31 marzo 2006 (7,6%) ed in linea con quello del 31 dicembre 2006 (10,6%).

Il **capitale investito** al 31 marzo 2007, pari ad €mil. 2.117, mostra una variazione in aumento di €mil. 32 rispetto al 31 dicembre 2006 (€mil. 2.085) riconducibile alla crescita dell'attivo corrente per l'effetto dell'aumento dei volumi di produzione sopra menzionati; tale incremento si riflette anche nel **capitale circolante** il cui valore al 31 marzo 2007 si attesta a €mil. 427 rispetto a €mil. 392 del 31 dicembre 2006.

Il rendimento del capitale investito (**ROI**), che al 31 marzo 2007 si attesta al 14,2%, si incrementa sia rispetto al valore al 31 marzo 2006 (8,3%) sia rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente per effetto dell'incremento del risultato operativo.

Le spese di **ricerca e sviluppo** al 31 marzo 2007 sono pari a €mil. 71 (€mil. 97 al 31 marzo 2006) ed hanno riguardato principalmente:

- nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85: l'attività di sviluppo di tecnologie ad uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149 e le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609.
- nell'ambito della ricerca per il miglioramento dei prodotti: le attività di sviluppo e certificazione delle personalizzazioni richieste dai clienti finali dell'elicottero AW139 e dell'elicottero Agusta Grand.
- nell'ambito della ricerca e sviluppo di varianti su modelli base: le attività a fronte di contratti civili, governativi e militari

L'**organico** di AgustaWestland al 31 marzo 2007 risulta pari a 8.999 unità, con un incremento di 100 unità rispetto al 31 dicembre 2006 (8.899 unità); tale incremento si è reso necessario per far fronte alle necessità di carattere tecnico/produttivo connesse all'incremento del volume di attività.

ELETTRONICA PER LA DIFESA

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	502	629	4.197
Portafoglio ordini	7.418	7.530	7.676
Ricavi	680	708	3.747
Risultato operativo (EBIT)	6	42	300
R.O.S	0,9%	5,9%	8,0%
Capitale Circolante	1.061	998	734
Capitale Investito netto	3.187	2.378	2.778
R.O.I (*)	0,8%	7,1%	10,8%
Ricerca e Sviluppo	127	117	541
Addetti (n.)	19.074	19.660	19.185

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore comprende attività riguardanti la produzione di apparati e sistemi avionici, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari ed avioniche; infine, di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto, nonché attività nel campo dell'*information technology* e della sicurezza.

Va infine evidenziato che nel settore, oltre alla realizzazione di equipaggiamenti e sistemi elettronici per la difesa e la sicurezza, sono proseguite le intense attività finalizzate a perseguire l'offerta di grandi sistemi integrati, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*.

L'intento è quello di rispondere alle sempre più pressanti esigenze dei clienti di disporre di grandi sistemi che integrino molteplici funzionalità, differenti piattaforme ed un insieme differenziato di sensori, tali da garantire efficaci prestazioni di sorveglianza, controllo e protezione di aree ed infrastrutture critiche.

A tal fine Selex Sistemi Integrati ha avviato numerose campagne commerciali, in particolare nel mercato export, che hanno come obiettivo la vendita di Grandi Sistemi per la *Homeland Protection*, per applicazioni legate soprattutto al controllo dei confini, alla protezione del territorio ed alla gestione della sicurezza in occasione di grandi eventi, coinvolgendo pienamente a livello di offerta tutte le competenze delle società del Gruppo ed utilizzando la presenza consolidata di alcune di esse nei vari paesi di interesse.

Gli **ordini** al 31 marzo 2007 ammontano a €mil. 502 e mostrano una flessione del 20% rispetto a quanto acquisito nel primo trimestre dello scorso esercizio essenzialmente per minori ordinativi sui sistemi di comando e controllo. Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- per l'avionica, vari ordini per attività sulle contromisure, ulteriori ordinativi per l'EFA nonché ordini per apparati destinati a programmi spaziali;
- per i sistemi di comando e controllo terrestri e navali, ordini per sistemi di controllo e gestione del traffico aereo all'estero e per attività di logistica.
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, ulteriori ordini per sistemi di comunicazione dell'EFA e per attività nell'ambito del programma europeo di fornitura di terminali MIDS (*Multifunctional Information Distribution System*), nonché vari ordini per sistemi di comunicazione militari e di sicurezza dalla Romania;
- per le attività di *information technology* e sicurezza, la stipula dell'accordo quadro conseguente alla gara indetta dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) per la realizzazione e la gestione di servizi di siti WEB, aggiudicata al raggruppamento costituito da Datamat, Elsag, Telecom Italia ed Engineering Italia;

Si segnala, inoltre, la fase di finalizzazione, da parte di Selex Sistemi Integrati, dell'acquisizione di un ordine (oltre €mil. 250) relativo all'estensione del sistema di Controllo del Territorio in dotazione alla Gendarmeria Nazionale algerina. Tale attività, che vede anche il coinvolgimento di Selex Communications ed Elsag in qualità di co-fornitori, si sviluppa nell'ambito dell'offerta di grandi sistemi integrati basati su architetture complesse. Il sistema è costituito da una rete di sensori integrata in una infrastruttura di comunicazione e gestita tramite una serie di centri di comando e controllo.

Il **portafoglio ordini**, al netto dei lavori in corso, si attesta ad €mil. 7.418 rispetto ad €mil. 7.676 del 31 dicembre 2006, con un decremento di €mil. 258 sostanzialmente attribuibile alla normale attività di acquisizione ordini e fatturazione. La composizione del portafoglio è relativa per la metà ad attività nel comparto avionico, mentre le attività per i sistemi radar e di comando e controllo e quelle nel campo delle comunicazioni contribuiscono entrambe per il 20% circa e quelle per le *information technology* per il 10% circa.

I **ricavi** al 31 marzo 2007 sono pari a €mil. 680 e rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente mostrano un decremento in valore assoluto di €mil. 28 ed in percentuale del 4% circa. Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- per l'avionica, il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli del programma EFA, nonché di sistemi di contromisure;
- per i sistemi radar e di comando e controllo, il proseguimento delle attività sui contratti con la Marina Militare Italiana, sui programmi di cooperazione internazionale, nonché sui programmi del controllo del traffico aereo, in Italia e soprattutto all'estero;
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, le attività relative allo sviluppo e produzione di apparati per l'EFA e alla fornitura di sistemi militari di comunicazione;

- per l'*information technology* e la sicurezza, le attività relative al comparto della sicurezza ed ai sistemi e servizi di automazione.

Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta a €mil. 6 al 31 marzo 2007, con un peggioramento di €mil. 36 rispetto al valore registrato nel primo trimestre del 2006. Tale diminuzione deriva, oltre che dai minori volumi, da una situazione contingente che vede un mix di attività meno redditizie che in passato sui sistemi di comando e controllo e nell'*information technology*. Il risultato del primo trimestre del 2006 beneficiava peraltro di una plusvalenza per la cessione di un immobile di Selex Communications Ltd.

Il **ROS** passa conseguentemente dal 5,9% registrato a marzo 2006 a 0,9% al 31 marzo 2007.

Il **capitale investito netto**, pari a €mil. 3.187 al 31 marzo 2007, cresce di €mil. 409 rispetto al 31 dicembre 2006 (€mil. 2.778) essenzialmente per effetto del **capitale circolante**, che nella prima parte dell'anno vede sbilanciati i pagamenti a fornitori rispetto agli incassi commerciali incrementandosi quindi di €mil. 327 rispetto al valore registrato a fine 2006.

Le spese di **ricerca e sviluppo** al 31 marzo 2007 sono pari a €mil. 127 rispetto a €mil.117 al 31 marzo 2006 e si riferiscono in particolare al proseguimento degli sviluppi sul programma EFA e sui radar per i sistemi di sorveglianza, alla messa a punto dei prototipi del sistema UAV FALCO, agli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e terrestri, al completamento dello sviluppo di sistemi radar per il controllo del traffico aereo e al completamento della rete tecnologica TETRA.

L'**organico** al 31 marzo 2007 è risultato pari a 19.074 unità e rispetto al 31 dicembre 2006 presenta una flessione di 111 unità, dovuto essenzialmente alla razionalizzazione della componente italiana del comparto avionico.

AERONAUTICA

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	667	431	2.634
Portafoglio ordini	7.866	6.935	7.538
Ricavi	412	408	1.908
Risultato operativo (EBIT)	20	15	203
R.O.S.	4,9%	3,7%	10,6%
Capitale Circolante	(776)	(417)	(1.034)
Capitale Investito netto	232	154	(249)
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	122	103	486
Addetti (n.)	12.687	11.364	12.135

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

I dati del consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica S.p.A. (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e nel comparto civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi S.p.A. (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel comparto civile), Alenia Aeronavali S.p.A. (trasformazione di velivoli e manutenzioni) e il consorzio GIE-ATR partecipato al 50% (commercializzazione e assemblaggio dei velivoli ATR).

Nel corso del primo trimestre 2007 le attività del comparto militare hanno riguardato principalmente:

- per Alenia Aeronautica S.p.A.: la prosecuzione delle attività per lo sviluppo, la produzione e la logistica del velivolo Eurofighter (EFA); le attività per il

velivolo C27J ed in particolare le produzioni per l'Aeronautica Militare Italiana a cui nel mese di gennaio 2007 è stato consegnato il primo velivolo e le forniture per la Grecia, Lituania e Bulgaria; il proseguimento degli aggiornamenti del Tornado e dell'ammodernamento avionico (*ACOL*) dell'AMX; le attività di progettazione per il velivolo JSF commissionate dalla Lockheed Martin; le produzioni e logistica sui velivoli ATR 42 MP per la Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto e nel settore UAV le attività sul nuovo dimostratore tecnologico;

- per Alenia Aermacchi S.p.A. : le produzioni e supporto logistico per gli addestratori MB339 ed SF260, le produzioni per i programmi EFA e AMX, la prosecuzione delle attività di sviluppo e prove di volo del nuovo addestratore M346;
- per Alenia Aeronavali S.p.A.: le attività di sviluppo e produzione per il programma B767 Tanker e la revisione e supporto logistico per i velivoli AWACS, B707 Tanker e rimessa in efficienza G222.

Nel comparto civile le attività di Alenia Aeronautica S.p.A. hanno riguardato principalmente le seguenti forniture:

- a Boeing per la produzione di componenti della fusoliera e di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777. Per il nuovo velivolo B787 sono proseguite le attività di sviluppo e industrializzazione e quelle di produzione, avviate a fine 2006, presso il nuovo stabilimento di Grottaglie (sezioni centrali di fusoliera) e quello di Foggia (piani di coda orizzontali). Inoltre il 22 marzo 2007 sono state consegnate le prime due sezioni di fusoliera (la centrale e la centro posteriore) del velivolo B787, e trasportate in South Carolina (USA) presso lo stabilimento di Global Aeronautica LLC, joint venture paritetica tra Alenia North America Inc e Vought Aircraft Industries Inc., per l'integrazione con gli altri tronconi di fusoliera prodotti.
- a Airbus per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, del cono di coda e di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340 e di una sezione di fusoliera dell'A321;

- al GIE ATR, in *partnership* con EADS-ATR, per la produzione del velivolo turboelica ATR 42 e 72;
- a Dassault Aviation per la sezione della fusoliera del FALCON 2000 *Extended Range* e gondole motore del FALCON 900EX.

Per le attività di Alenia Aeronavali S.p.A., le trasformazioni trasporto da passeggeri in cargo dei velivoli MD10, B767, MD11 e ATR e per Alenia Aermacchi le produzioni di gondole motori.

Gli **ordini** acquisiti al 31 marzo 2007 sono pari a €mil. 667 con una crescita di €mil 236 rispetto ai €mil. 431 del 31 marzo 2006. Tra i principali ordini acquisiti nel corso del primo trimestre 2007 si segnala per:

- il comparto militare l'ordine EFA *Future Enhancements* per ulteriori sviluppi del sistema d'arma per migliorare le prestazioni e le capacità operative del velivolo;
- il comparto civile gli ordini: del consorzio GIE-ATR che ha consuntivato acquisizioni per 24 velivoli (di cui 11 ordinati da compagnie spagnole, 6 dalla compagnia filippina Cebu Air e 3 dalla indiana Jet Airways) e le ulteriori *tranche* sui programmi B767, A321, Falcon, gondole motori e trasformazione velivoli MD11.

Il **portafoglio ordini** a fine marzo 2007 è pari a €mil. 7.866 con una quota rilevante per programmi EFA (46%), B787 (21%), C27J (4%) AMX (3%). Il portafoglio, che si incrementa di €mil. 328 rispetto al dato di fine 2006 (€mil. 7.538), è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio lungo periodo.

I **ricavi** del primo trimestre 2007 sono pari a €mil. 412 e risultano sostanzialmente allineati ai €mil. 408 consuntivati nel primo trimestre 2006. La flessione delle produzioni militari, principalmente per alcuni slittamenti nelle forniture di equipaggiamenti, è stata compensata dalla crescita delle attività civili. A tale crescita, peraltro già delineata nelle previsioni, hanno concorso in primo luogo l'incremento delle consegne e delle produzioni del velivolo ATR, le produzioni del B787 le cui attività sono state avviate a fine 2006 e quelle dell'A321.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2007 ammonta a €mil. 20 con una crescita di €mil. 5 rispetto ai €mil. 15 consuntivati nel primo trimestre dell'esercizio precedente. Il miglioramento sia in valore assoluto sia della redditività media (ROS del 4,9% contro il 3,7% del 31 marzo 2006) è dovuto ad Alenia Aeronautica S.p.A. che ha assorbito anche i peggioramenti di Alenia Aeronavali S.p.A. per la quale è stato avviato a fine 2006 un piano di riassetto e di efficientamento industriale.

Il **capitale circolante** al 31 marzo 2007 è pari a €mil. 776 negativi con un incremento di €mil. 258 rispetto al dato del 31 dicembre 2006 (€mil. 1.034 negativi). La crescita, peraltro fisiologica nella prima parte dell'anno, è dovuta all'aumento delle rimanenze nette, che scontano alcuni slittamenti di fatturazione e maggiori anticipi a fornitori, ed alla riduzione dei debiti commerciali.

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2007 ammonta a €mil. 232 e si incrementa di €mil. 481 rispetto ai €mil. 249 negativi al 31 dicembre 2006; tale andamento è riferibile alla dinamica, precedentemente menzionata, del capitale circolante e all'aumento del capitale fisso per i maggiori investimenti sia in immobilizzazioni materiali, principalmente macchinari e attrezzature per l'avvio delle produzioni del B787 e quelli per le attività non ricorrenti realizzate nell'anno sui programmi in corso di sviluppo.

Le spese di **ricerca e sviluppo** consuntivate nel primo trimestre 2007 ammontano a €mil. 122, in crescita rispetto ai €mil. 103 del primo trimestre 2006, e riflettono il consistente impegno sui programmi B787, C27J, M346, EFA per le attività relative alla seconda *tranche*, Tornado, AMX, JSF, UAV (*Unmanned Air Vehicle*), A380, gondole motore e B767 Cargo.

L'**organico** al 31 marzo 2007 risulta pari a 12.687 unità con un incremento di 552 unità rispetto alle 12.135 unità del 31 dicembre 2006. Tale aumento è dovuto principalmente alle assunzioni di organico effettuate da Alenia Aeronautica S.p.A. per far fronte ai maggiori carichi di lavoro e da Alenia Composite S.p.A. in relazione alla crescita delle produzioni B787 presso lo stabilimento di Grottaglie.

SPAZIO

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	121	218	851
Portafoglio ordini	1.251	1.237	1.264
Ricavi	166	140	764
Risultato operativo (EBIT)	1	9	44
R.O.S	0,6%	6,4%	5,8%
Capitale Circolante	(20)	20	(66)
Capitale Investito netto	364	342	318
R.O.I (*)	1,1%	10,5%	13,8%
Ricerca e Sviluppo	11	9	64
Addetti (n.)	3.252	3.214	3.221

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che tutti i dati sono relativi alle due joint venture (Thales Alenia Space S.A.S. e Telespazio Holding S.r.l) consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% ed al 67%.

Nuova Space Alliance tra Finmeccanica e Thales: il 4 aprile 2007 la Commissione Europea ha approvato il trasferimento a Thales delle partecipazioni di Alcatel-Lucent nelle *joint venture* nel settore spaziale Alcatel Alenia Space (ridenominata Thales Alenia Space, con Finmeccanica S.p.A. al 33% e Thales al 67%) e Telespazio (con Finmeccanica al 67% e Thales al 33%). In tal modo, con l'approvazione definitiva delle autorità competenti, si è conclusa la seconda fase dell'accordo di collaborazione tra Thales e Alcatel-Lucent annunciato il 5 aprile 2006, che ha permesso di creare la nuova *Space Alliance* tra Finmeccanica e Thales.

Finmeccanica S.p.A. è presente nell'industria spaziale attraverso due società (compartecipate da Thales) dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding S.r.l., con sede in Italia ed impianti industriali principali in Italia, Francia e

Germania, di cui Finmeccanica S.p.A. detiene il 67%) ed alla produzione industriale (Thales Alenia Space S.A.S., con sede in Francia ed impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica S.p.A. al 33%).

In particolare, Telespazio Holding S.p.A. si dedica ai servizi per la Difesa e la sicurezza, a quelli di navigazione, infomobilità ed osservazione della Terra, alla fornitura di reti e servizi per telecomunicazioni, alla gestione e controllo in orbita di satelliti e dei centri di terra, alle applicazioni multimediali e ad alto valore aggiunto.

Thales Alenia Space S.A.S. concentra le proprie attività nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi spaziali, satelliti, infrastrutture orbitali, sistemi di trasporto spaziali, apparati, strumenti e sistemi di terra per applicazioni civili e militari.

Sotto il profilo commerciale, nel primo trimestre del 2007 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 121, inferiori di €mil. 97 a quelli del corrispondente periodo del 2006 (€mil. 218) in particolare per slittamenti nell'acquisizione di alcuni importanti ordini nel segmento dei satelliti TLC commerciale ed istituzionale. Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato:

- nel segmento commerciale, la seconda *tranche* relativa alla fornitura di 48 satelliti in orbita LEO (*Low Earth Orbit*) per la costellazione Globalstar di seconda generazione; il rinnovo dei contratti per servizi pluriennali a valore aggiunto TV, in particolare per il Cliente Sky; la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni;
- nel segmento istituzionale civile, i nuovi ordini per la gestione in orbita di satelliti, in particolare per il satellite Artemis di ESA, e per la gestione di centri di Terra;
- nel segmento istituzionale militare, la prima *tranche* dell'ordine relativo al programma Armasat;
- nel segmento dell'Osservazione della Terra, il contratto relativo al programma Cosmo per il completamento del 4° satellite; la prima *tranche* relativa al programma GMES per il controllo e la sicurezza del territorio; la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi di monitoraggio e gestione del territorio;
- nel segmento della navigazione ed infomobilità, le ulteriori acquisizioni relative ai programmi Galileo (Fase di *In Orbit Validation*) ed EGNOS;

- nel segmento dei programmi scientifici, le ulteriori tranche relative ai programmi Herschel/Plank e Bepi-Colombo, oltre alle nuove acquisizioni nel settore degli equipaggiamenti di bordo e delle infrastrutture di trasporto.

Il **portafoglio ordini** al 31 marzo 2007 ammonta ad €mil. 1.251, in flessione di €mil. 13 rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (€mil. 1.264). La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari all'82% circa della produzione prevista nei prossimi nove mesi dell'anno. La composizione del portafoglio al 31 marzo 2007 è rappresentata per il 63% circa dalle attività manifatturiere (50% satelliti e *payload*, 13% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il restante 37% circa dai servizi satellitari.

I **ricavi** dei primi tre mesi del 2007 sono pari a €mil. 166, in crescita di €mil. 26 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (€mil. 140) sostanzialmente per effetto di una maggiore produzione sviluppata dal comparto manifatturiero. La produzione ha riguardato principalmente:

- le attività di progetto relative ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A, Ciel 2, BWSatcom, quelle relative ai satelliti della costellazione Globalstar e la Fase 1 del Programma Meteosat di 3^a generazione;
- la prosecuzione delle attività relative:
 - ai programmi di osservazione della Terra, in particolare Cosmo-SkyMed e Pleiades HR;
 - ai satelliti commerciali, tra cui StarOne C1/C2, AMOS 3, Thaicom 5, Chinasat 6B, Galaxy 17 e Rascom;
 - ai satelliti per telecomunicazioni militari Sicral 1B e Syracuse III;
 - ai programmi scientifici Herschel/Plank, Bepi Colombo, Alma e Goce;
 - ai programmi di navigazione Galileo ed EGNOS;
- l'avanzamento dei programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale;
- la realizzazione di equipaggiamenti/apparati, in particolare per il satellite Koreasat 5, dei payload per i satelliti Arabsat 4A/4B/4R, Express AM 33/34, AMC21 e del radar per Kompsat;

- la fornitura di servizi di telecomunicazioni satellitari, e, nel settore TV, la rivendita di capacità e la fornitura di servizi a valore aggiunto su piattaforma digitale;
- la fornitura di prodotti e servizi di osservazione della Terra, quelli di gestione in orbita di satelliti e di gestione delle infrastrutture di Terra.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2007 risulta pari a €mil. 1, in peggioramento per €mil. 8 rispetto al valore al 31 marzo 2006 (€mil. 9) per effetto, in Francia, di maggiori costi su alcuni programmi e di una maggiore incidenza del costo del lavoro.

Per quanto sopra, il **ROS** peggiora sensibilmente passando dal 6,4% del primo trimestre 2006 allo 0,6% registrato a marzo 2007.

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2007 risulta pari a €mil. 364, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di €mil. 46 da attribuire al **capitale circolante** (€mil. 20 negativi al 31 marzo 2007) che, nel primo trimestre dell'anno, registra appunto un incremento di €mil. 46 rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (€mil. 66 negativi) dovuto principalmente al comparto manifatturiero, per l'incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze nette, legati a minori incassi commerciali, e la riduzione dei debiti verso fornitori.

Le spese di **ricerca e sviluppo** del primo trimestre del 2007 ammontano a €mil. 11, in aumento di circa €mil. 2 rispetto al valore del corrispondente periodo del 2006 (€mil. 9).

Le attività hanno riguardato in prevalenza:

- le fasi di studio e sviluppo dei programmi, in particolare:
 - Syracuse 3 e Sicral 1B (radar SAR, altimetro e radiometro);
 - sistemi *dual use* per la sicurezza e protezione civile (Cosmo);
 - programmi scientifici (Alma, Spirale/Melissa, Bepi-Colombo, Goce, Herschel-Plank);
- lo sviluppo di:
 - piattaforme e soluzioni per fornitura di servizi di navigazione/infomobilità (Galileo);
 - piattaforme GIS (Geodatabase);
 - piattaforme per applicazioni LEO;

- tecnologie produttive per applicazioni mobili e/o a banda larga,
- architetture e tecnologie per strumentazione radar ed ottica;
- gli studi relativi a:
 - future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale;
 - capsule, infrastrutture orbitali e velivoli di rientro abitati.

L'**organico** al 31 marzo 2007 è pari a 3.252 unità, con un incremento di 31 risorse rispetto alle 3.221 unità registrate al 31 dicembre 2006 legato alla maggiore produzione attesa sul comparto manifatturiero ed alla sviluppo dei servizi satellitari sul mercato estero.

SISTEMI DI DIFESA

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	132	89	1.111
Portafoglio ordini	4.133	3.731	4.252
Ricavi	238	214	1.127
Risultato operativo (EBIT)	1	7	91
R.O.S.	0,4%	3,3%	8,1%
Capitale Circolante	(302)	(245)	(374)
Capitale Investito netto	159	237	104
R.O.I (*)	2,5%	11,8%	n.s.
Ricerca e Sviluppo	54	40	279
Addetti (n.)	4.213	4.334	4.275

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che i dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

I Sistemi di Difesa comprendono le attività di MBDA nei sistemi missilistici, JV con Bae Systems e EADS di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%, di Oto Melara S.p.A. nei sistemi d'arma terrestri, navali ed aeronautici e di WASS S.p.A. negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar.

Gli **ordini** acquisiti nel primo trimestre 2007 ammontano a €mil 132 e risultano più elevati rispetto al primo trimestre 2006 (€mil. 89) grazie in particolare alle maggiori acquisizioni registrate nel comparto dei sistemi missilistici. Tra le principali acquisizioni del trimestre si evidenziano:

- nei sistemi missilistici, ordini per l'*upgrade* delle batterie di missili di difesa aerea Aspide, per attività sui sistemi Patriot e per la fornitura di sistemi superficie-aria Mistral;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, gli ordini per quattro cannoni 76/62 SR e per mitragliere dalla Malesia e ordini vari di logistica;
- nel segmento dei sistemi subacquei, ordini per attività di logistica per le FREMM e per l'export.

Il **portafoglio ordini** al 31 marzo 2007 ammonta a €mil 4.133, di cui circa il 70% relativo ai sistemi missilistici, con una flessione di €mil 119 rispetto al 31 dicembre 2006 (€mil 4.252).

I **ricavi** del primo trimestre 2007 risultano pari a €mil 238, con un incremento dell'11% rispetto a quelli dell'analogo periodo 2006 per le maggiori attività nel comparto missilistico, grazie anche al contributo della realtà tedesca (consolidata a partire dal 1 marzo 2006).

Alla formazione dei ricavi hanno contribuito in maniera significativa:

- nei sistemi missilistici, le attività per la produzione dei sistemi missilistici aria-superficie Storm Shadow e SCALP EG, dei missili aria-aria MICA ed attività di *customer support*;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, le produzioni relative al PZH 2000 per l'Esercito Italiano, ai *kit* per torrette Hitfist per la Polonia e alle torrette Hitfist per l'Irlanda;
- nei sistemi subacquei, le attività per il siluro pesante Black Shark, per i siluri leggeri MU90 e A244, e quelle per la logistica.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2007 risulta pari ad €mil 1, in riduzione rispetto al primo trimestre 2006 essenzialmente per i maggiori oneri associati al piano di ristrutturazione del comparto missilistico.

Il **ROS**, conseguentemente, presenta una flessione di circa 3 punti percentuali rispetto a quello dello stesso periodo 2006.

Il **capitale circolante**, negativo per €nil 302 al 31 marzo 2007 per effetto principalmente degli anticipi da clienti della MBDA, si incrementa di €nil 72 rispetto al valore del 31 dicembre 2006, in coerenza con l'andamento dei primi mesi dell'anno che presentano uno sbilanciamento dei pagamenti a fornitori rispetto agli incassi commerciali. Conseguentemente il **capitale investito netto** al 31 marzo 2007 si attesta ad €nil 159 (€nil 104 al 31 dicembre 2006).

Le spese di **ricerca e sviluppo** del primo trimestre 2007 ammontano a €nil 54 con un incremento del 35% rispetto allo stesso periodo 2006. Tra le principali attività, si segnalano la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor, i programmi di munizionamento guidato con riguardo ai sistemi terrestri, navali e aeronautici, quelle relative al siluro pesante Black Shark e al siluro leggero A244 per quanto concerne i sistemi subacquei.

L'**organico** al 31 marzo 2007 risulta pari a 4.213 unità ed evidenzia una riduzione di 62 unità rispetto al 31 dicembre 2006 essenzialmente riconducibile alla prosecuzione delle azioni di ristrutturazione nel comparto missilistico.

ENERGIA

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	145	576	1.050
Portafoglio ordini	2.396	2.709	2.468
Ricavi	218	201	978
Risultato operativo (EBIT)	11	7	63
R.O.S.	5,0%	3,5%	6,4%
Capitale Circolante	(239)	(275)	(282)
Capitale Investito netto	(209)	(274)	(254)
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	3	3	17
Addetti (n.)	2.864	2.525	2.856

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

In seguito alle acquisizioni societarie definite nel corso dell'esercizio 2006, il settore Energia è costituito da Ansaldo Energia S.p.A. e da altre società detenute direttamente dalla stessa, ossia, Ansaldo Nucleare S.p.A., Ansaldo Ricerche S.p.A., Sagem S.r.l., Asia Power Project Private Ltd, Energy Service Group GmbH, Thomassen Turbine Systems BV.

Nel primo trimestre 2007 sono stati acquisiti **ordini** per €nil. 145, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, penalizzato dalla mancata acquisizione di impianti "chiavi in mano". Tra le principali acquisizioni di componenti si menzionano un turbo gas e relativo alternatore rispettivamente per il sito di Algeciras (lotto 2) e per il sito di Vlore, mentre sul fronte del *service* si registrano importanti acquisizioni nel comparto delle fonti rinnovabili, relative al rifacimento di quattro gruppi idroelettrici, due generatori idroelettrici ed un impianto idroelettrico. Questa tipologia di acquisizioni testimonia l'attuale situazione di mercato originata dalla crescente attenzione verso le

fonti di energia alternative. Infine, sempre nel *service*, al termine del primo trimestre 2007 si registra un aumento di €nil. 19, degli ordini di tipo *Flow* all'estero, rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, che rafforza la presenza internazionale di Ansaldo Energia nel ruolo di *Independent Service Provider*.

Al 31 marzo 2007, il **portafoglio ordini** risulta pari a €nil. 2.396 rispetto a €nil. 2.468 del 31 dicembre 2006.

I **ricavi** al 31 marzo 2007 sono pari a €nil. 218 con un aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€nil. 201). Tale incremento è principalmente riconducibile alle nuove lavorazioni di commesse a contenuto impiantistico di Algeciras e Amman East. Nel corso del primo trimestre 2007, tra le principali lavorazioni proseguite, si menzionano quelle relative agli impianti a ciclo combinato da 800 MW rispettivamente per le centrali di Rizziconi, Sparanise, Rosignano.

Il **risultato operativo (EBIT)** del primo trimestre 2007 è di €nil. 11 contro €nil 7 dell'analogo periodo dell'anno precedente per il citato incremento dei volumi di produzione.

Il **R.O.S.** al 31 marzo 2007 risulta pari al 5,0% facendo registrare un incremento di 1,5 p.p. rispetto al primo trimestre 2006.

Nel primo trimestre 2007, il **capitale circolante** presenta un saldo negativo di €nil. 239 in flessione rispetto ai valori di fine 2006 (€nil. 282) per effetto, prevalentemente, dei mancati anticipi da clienti, relativi alle acquisizioni impiantistiche che hanno caratterizzato la prima parte dell'esercizio 2006. Peggiora, di conseguenza, il **capitale investito netto** che registra un negativo di €nil. 209 contro un negativo di €nil. 254 del 31 dicembre 2006.

Le spese di **ricerca e sviluppo** (interamente spese a conto economico) pari a €nil. 3, risultano allineate all'andamento del primo trimestre 2006 e sono relative alla prosecuzione delle attività previste dal piano di autonomia tecnologica.

L'**organico** al 31 marzo 2007 risulta pari a 2.864 unità contro 2.856 unità del 31 dicembre 2006 per effetto della normale attività di *turnover*.

TRASPORTI

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	170	484	2.127
Portafoglio ordini	4.540	4.090	4.703
Ricavi	330	340	1.368
Risultato operativo (EBIT)	9	16	15
R.O.S	2,7%	4,7%	1,1%
Capitale Circolante	116	165	61
Capitale Investito netto	362	379	312
R.O.I (*)	9,9%	16,9%	4,8%
Ricerca e Sviluppo	14	10	40
Addetti (n.)	6.784	6.409	6.677

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore Trasporti comprende le società Ansaldo STS S.p.A. e partecipate (Sistemi e Segnalamento) e AnsaldoBreda S.p.A. e partecipate (Veicoli).

Nel primo trimestre del 2007, l'andamento dei tre segmenti di *business* è stato caratterizzato dai seguenti elementi:

- per il Segnalamento: ordini acquisiti in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa principalmente delle minori acquisizioni della controllata italiana Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A., che nel primo trimestre del 2006 aveva beneficiato di un volume significativo di acquisizioni del tipo "sistemi di controllo marcia treno" (SCMT) (per €nil. 71), e redditività operativa sostanzialmente allineata al primo trimestre del 2006 (ROS pari al 9,8%);
- per i Sistemi: andamento commerciale in flessione rispetto al primo trimestre del 2006, che aveva risentito positivamente della registrazione dell'estensione del

contratto di *operation and maintenance* per la metropolitana automatica di Copenhagen (per €mil. 127), e redditività operativa in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (ROS pari al 9,5%);

- per i Veicoli: volume di ordinato in riduzione rispetto al primo trimestre 2006 ed andamento economico caratterizzato da una redditività operativa negativa, che risente delle problematiche industriali la cui definizione è oggetto del piano di intervento avviato, volto ad incidere sui principali processi aziendali.

Gli **ordini** acquisiti nel primo trimestre del 2007 ammontano a €mil. 170, con una riduzione di €mil. 314 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (€mil. 484), a causa di minori acquisizioni afferenti tutti i segmenti di *business*. Tra le acquisizioni del trimestre si segnalano:

- per il Segnalamento: due ordini dalla società mineraria Rio Tinto, quello da Fortescue Metals Group e contratti nell'ambito dell'accordo siglato con Australian Rail Track Corporation (ARTC) in Australia, l'ordine relativo a Chambers Street per la metropolitana di New York, due acquisizioni in Cina relative a Binhai estensione ovest e Shanghai linea 2 CAB, ed equipaggiamenti di bordo in Corea;
- per i Sistemi: l'ordine afferente Alifana Inferiore per l'attrezzaggio con sistemi tecnologici di segnalamento di n. 15 elettrotreni di proprietà di Metrocampania Nordest;
- per i Veicoli: ordini di *service*.

Al 31 marzo 2007 il **portafoglio ordini** del settore ammonta a €mil. 4.540, in flessione di €mil. 163 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2006 (€mil. 4.703).

I **ricavi** al 31 marzo 2007 sono stati pari a €mil. 330, con una riduzione di €mil. 10 rispetto al 31 marzo 2006 (€mil. 340), ascrivibile principalmente ai Veicoli. Tra le commesse su cui è stata svolta la produzione del settore Trasporti si evidenziano:

- per il Segnalamento: le commesse di alta velocità e sistemi di controllo marcia treno (SCMT), sia di terra sia di bordo, in Italia, la fase 2 del Channel Tunnel Rail Link, il progetto per la realizzazione del sistema *Optimizing Traffic Planner*

(OTP) e del *Next Generation Computer Aided Dispatch System* (CAD) per Union Pacific Railroad, produzione di componenti;

- per i Sistemi: le metropolitane di Copenhagen, Napoli linea 6, Genova e Brescia, la linea regionale Alifana e le commesse di alta velocità in Italia;
- per i Veicoli: treni per la metropolitana di Madrid, treni ad alta frequentazione per il Marocco, treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord Milano, treni AV per le Ferrovie Olanda-Belgio, treni DMU per le Ferrovie danesi, tram per la città di Los Angeles, locomotive E403 e motrici ETR500 politensione per Trenitalia, attività di *service* e di *revamping*.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 marzo 2007 è stato pari a €mil. 9, con una contrazione di €mil. 7 rispetto al 31 marzo 2006 (€mil. 16), dovuta principalmente alle citate difficoltà afferenti il comparto Veicoli. Il **ROS** del settore si riduce di conseguenza, risultando pari al 2,7% a fronte del 4,7% registrato nel primo trimestre del precedente esercizio.

Il **capitale circolante** al 31 marzo 2007, pari a €mil. 116, ha registrato un incremento di €mil. 55 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2006 (€mil. 61), ascrivibile principalmente all'aumento delle rimanenze nette dei Veicoli.

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2007, pari a €mil. 362, risulta superiore di €mil. 50 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2006 (€mil. 312), risentendo del menzionato incremento del capitale circolante.

Le spese di **ricerca e sviluppo** al 31 marzo 2007 sono risultate pari a €mil. 14, con una crescita di €mil. 4 rispetto al dato consuntivato al 31 marzo 2006 (€mil. 10), attribuibile essenzialmente al Segnalamento. Le attività hanno riguardato in particolare i progetti del Segnalamento, finalizzati principalmente all'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario (livello 2 ERTMS rbc - *European Rail Traffic Management System*) sia nel segmento *mass transit* (CBTC - *Communications Based Train Control*) ed allo sviluppo di alcuni equipaggiamenti di bordo (*Next Generation Cab*).

L'**organico** al 31 marzo 2007 risulta pari a 6.784 unità, con una crescita di 107 unità rispetto al 31 dicembre 2006 (6.677 unità), principalmente per l'incremento degli organici del Segnalamento, in particolare in Australia e India.

ALTRE ATTIVITA'

Milioni di Euro	31.03.2007	31.03.2006	31.12.2006
Ordini	10	19	99
Portafoglio ordini	316	419	346
Ricavi	47	61	229
Risultato operativo (EBIT)	(22)	(40)	(128)
R.O.S.	n.s.	n.s.	n.s.
Capitale Circolante	199	31	135
Capitale Investito netto	1.061	1.054	745
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	-	-	-
Addetti (n.)	812	865	811

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore comprende: il gruppo Elsacom N.V., gestore di servizi per la telefonia satellitare; la Finmeccanica Group Services S.p.A. (già Mecfin S.p.A.), società di gestione di servizi di Gruppo; la Ansaldo Fuel Cells S.p.A. per la produzione di energia tramite celle a combustibile; la Finmeccanica Finance S.A. e la Aeromeccanica S.A. (già Telespazio Luxembourg SA), con la funzione di supporto finanziario al Gruppo e la So.Ge.Pa. - Società Generale di Partecipazioni S.p.A., con la funzione di gestire in modo accentratato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di business attraverso operazioni di cessione/ricollocaamento.

Nel settore è compresa anche la Fata S.p.A., per la quale il processo di riassetto avviato nel corso dell' esercizio 2005 può considerarsi definitivamente concluso, che sviluppa la propria attività nel campo degli impianti per la lavorazione di prodotti piani in alluminio ed acciaio e nella progettazione di ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering Procurement and Construction* (EPC).

A far data dal 2004, è stata deconsolidata, con l'inserimento degli effetti economici tra le *discontinued operations* e di quelli patrimoniali tra le attività/passività detenute per la vendita, la Bredamenarinibus S.p.A. che produce autobus urbani ed extra-urbani. Per tale società continua il processo di riorganizzazione delle attività industriali finalizzato alla loro valorizzazione nell'ottica di vendita del business.

* * * * *

Nei dati di questo settore sono compresi anche quelli della divisione Corporate di Finmeccanica S.p.A. che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione indirizzando la propria missione da finanziaria ad industriale. Tale processo, che non può ancora definirsi completato, nel corso dell'esercizio 2006 ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del management a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari che il Gruppo si è dato nel tempo, la Corporate ha proseguito la propria attività implementando diverse iniziative, tra le quali si segnala:

- l'ulteriore rafforzamento dei meccanismi di coordinamento delle aziende, anche tramite lo sviluppo delle specifiche Direzioni Centrali, affinché le singole parti operino attraverso un indirizzo unico non solo in termini finanziari, ma soprattutto industriali coinvolgendo i processi chiave di ingegneria di prodotto, le tecnologie e le strategie commerciali;
- l'attribuzione di obiettivi specifici alle aziende: in primo luogo la crescita costante dell'EBIT, per effetto dell'incremento dei volumi e di consistenti azioni di efficientamento, quali l'ottimizzazione del *procurement*, la razionalizzazione dei siti produttivi, le ristrutturazioni aziendali con il conseguente contenimento/riduzione dei costi industriali e dei costi *General&Administrative*; la massimalizzazione del fatturato con conseguente consolidamento dei margini di

produzione. L'attenzione costante all'evoluzione del capitale circolante in aggiunta a quanto sopra esposto consentirà la generazione di consistenti flussi di cassa necessari al sostentamento degli importanti investimenti in termine di sviluppo dei prodotti;

- la rivisitazione dei processi in una ottica di Gruppo, in particolare quelli che potranno influire sull'ottimizzazione delle aree di possibili sinergie quali *l'information technology* e la gestione degli immobili;
- l'emissione di specifiche direttive volte al progressivo allineamento dei flussi finanziari a quelli economici;
- il proseguimento del processo di diffusione di una metodologia di Gruppo per il controllo e la gestione dei programmi, basata sull'integrazione degli standard internazionali di *Life Cycle Management, Phase Review, Project Control e Risk Management*.

L'azione di indirizzo e coordinamento della Corporate è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di incentivazione che ha interessato l'alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione ed il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.


5. Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei primi tre mesi dell'esercizio 2007 ha registrato risultati economici in miglioramento rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente ed in linea con le previsioni a suo tempo elaborate. Alla luce di tale andamento, ad oggi, non sembrano emergere fatti tali che possano modificare le previsioni, elaborate in sede di stesura del bilancio 2006.

Si rammenta infatti, che la consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari all'89% della produzione prevista nel prossimo esercizio.

Conseguentemente, nell'esercizio 2007, si prevede una crescita organica complessiva dei ricavi del Gruppo compresa tra il 4% ed il 10% con un incremento del risultato operativo (ÉBIT) compreso tra il 8% ed il 14% rispetto all'esercizio precedente.

Si prevede, inoltre, che il *Free Operating Cash Flow (FOCF)* del Gruppo sia sostanzialmente in pareggio, dopo aver fatto fronte ai consistenti investimenti per lo sviluppo di prodotto e per la comunicazione, necessari al sostenimento della crescita del Gruppo, che si concentreranno in special modo nell'Aeronautica, negli Elicotteri e nell'Elettronica per la Difesa.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)